# SACRA CONGREGAZIONE
## DEGLI
# AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos. O

Fasc. 102

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

**EBREI**

1938 - 1944

OTTOLENGHI Aurelio (Mario e Rosalba di Aurelio)

OTTOLENGHI Bice

OTTOLENGHI Avv. Carlo

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

OTTOLENGHI Giorgio

OTTOLENGHI Massimo

OTTOLENGHI Raffaele

OTTOLENGHI Silvio

OTTOLENGHI OREFICE Estella e figlio Sergio

1c

OTTOLENGHI

S.

**Posizi**

**Prove**

**Mitten**

*Data d*

**Oggett**

*Allega*

**Esecuz**

*N. di*

6

'15

OTTOLENGHI (Aurelio) Mario e Rosalba di Aurelio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione** Italia 1034

**Provenienza**

**Mittente**

*Data del documento*

**Oggetto**

S.pur Aurelio Ottolenghi
d'origine ebraica
si raccomanda alla S. Sede

***Allegati***

**Esecuzione**

***N. di Protocollo***

613/39 1254/39

1561/39 2260/41

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

613/39

Mi reco a premurarmi di tra-
smettere all'Eminenza
V.ra Reverendissima – con

Ministero .

N.° 5595

OTTOLENGHI MARIO e ROSALBA, di Aurelio

(Cfr. Lett. 11.IV.1939 N. 1561/39)

Vedi Af. 2964/42 Italia 1054

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Ghi

613/39

Mi reco a premurarmi di tra-
smettere all'Eminenza
V.ra Reverendissima - con

OTTOLENGHI Aurelio: non ancora pervenuta l'istanza al Ministero .

v. lettera di P. tacchi Venturi del 22 luglio 1940 N.° 5595

Ghei

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

613/39

Mi reco a premura di trasmettere all'Eminenza Vostra Reverendissima - con preghiera di cortese restituzione - l'acclusa lettera colla quale il Signor Aurelio Attolenghi, residente in codesta città, supplica la S. Sede di intervenire presso il R. Governo in favore di suo figlio Mario, perchè non venga considerato di stirpe ebraica. Afferma infatti che avendolo egli iniziato molto tempo prima del 15 Ottobre p.p. - giorno del S. Battesimo - la richiesta preparazione, dovrebbe essere considerato come appartenente alla Religione Cattolica alla data del 1 Ottobre 1938.

Giudice, al riguardo, è soltanto la Comunione

5 ÷

A Sua Eminenza Revma
Il Sig. Card. Pietro Boetto
Arcivescovo di
Genova

8 - II - 39

Firma Sua Eminenza

613/39

appositamente istituita presso il Ministero dell'Interno per studiare ~~le singole~~ le singole situazioni concernenti gli ebrei: a quella quindi l'interessato dovrebbe rivolgersi, inviando, per il tramite della locale R. Prefettura, una regolare documentata domanda.

Se poi l'E. V., dopo aver assunto ~~le debite opportune~~ le debite informazioni in merito al succitato Signor Attolenghi, ritenesse ~~opportuno~~ utile l'interessamento di questa Segreteria di Stato, si potrebbe pensare come raccomandare il caso a Sette Commissione Ministeriale.

Profitto

Italia
1954

1561/3

Pro- memoria

Ottolenghi Aurelio

Di stirpe ebraica, residente a Genova.
Ha inoltrato regolare domanda al Ministero dell'Interno nello scorso gennaio per ottenere che suo figlio Mario OTTOLENGHI non venga considerato come appartenente alla razza ebraica, perchè prima del I ottobre I938 era catecumeno e l'amministrazione del Santo Battesimo gli è stata ritardata per causa di malattia al I5 ottobre I938 soltanto.

Raccomandato al Padre Tacchi Venturi con lettera dell' 11- aprile 1939

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

1561/39

6

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

A Eul
575

1754

A Sua Eminenza il Cardinale Pacelli

Segretario di Stato di S. Santità.

Città del Vaticano

Il sottoscritto AURELIO OTTOLENGHI di razza ebraica coniugato con Maria Martinel di razza ariana dal 1925, rende notoche :

Iº In seguito al suo matrimonio sono nati due figli

Mario il Iº dicembre 1931

Rosalba il 22 agosto 1936

Al primo non venne data nessuna religione fino allo Ottobre scorso, ma prima ancora dell'emanazione delle norme di legge sulla razza vennero fatte pratiche per il di lui Battesimo in conformità della Chiesa Cattolica.
Alla 2º Rosalba venne invece impartita l'acqua lustrale il giorno stesso della sua nascita, da parte della Suora Superiora nella Clinica di Villa S. Anna in Genova Via Piave.

2º Entrambi vennero poi regolarmente Battezzati in Genova il 15 Ottobre 1938.

In virtù dei Canoni della Chiesa e della recente legge Nº 1798 art. 8 sulla razza, i predetti due bimbi sono quindi cattolici;

ma a ciò contrasta la disposizione chiarificatrice emanata dal Ministero dell'internoche così si esprime:

"se invece alla data del Iº Ottobre 1938 xvi non appartenevà ad alcuna religione deve essere considerato ebreo "

Secondo questa disposizione mio figlio Mario al quale non venne data acqua lustrale al momento della

SEGRETERIA DI STATO * RAPPORTI CON GLI STATI *



A. Eccl. 575

1754/39

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

nascita, ma per il quale vennero fatte già dai primi dello scorso anno pratiche per il suo regolare Battesimo non dovrebbe essere dichiarato ariano mentre è cattolico secondo le norme religiose.

S e venisse adottata siffatta soluzione si verrebbe alla seguente conclusione:

Mio figlio Mario verrebbe ad avere contemporaneamente due religioni con tutti gli inconvenienti derivanti dalle applicazioni delle norme oggi in vigore.

Vi sarebbe anche l'anormalità del fatto che gli stessi genitori hanno due figli di razza diversa.

E poiché entro il 28 Febbraio I939 ,io,come capo famiglia sono tenuto a dichiarare quale é la religione dei miei figli,oso rivolgere sottomessa preghiera alla E.V. affinchè voglia interporre i SUOI Alti Uffici per risolvere a favore di mio figlio Mario il quesito che sottopongo con la presente all'attenzione della E.V.

Umilissimo vostro servitore

Ottolenghi Aurelio

Via Trento 36 GENOVA

Per mie referenze: Parroco S.Francesco di Albaro Genova

Monsignor Ferrari S;Pietro alla Foce Genova

Genova il 28 Gennaio I939

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Italia
1055

A Sua Emin
il Signor
Segreta

1754/39

OTTOLENGHI Bice

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*Curia Arcivescovile*
*Genova*

Genova _ 30 Marzo 1939.

Eminenza Reverendissima,

Soltanto oggi mi è dato di riscontrare il venerato Fo= glio di cotesta Segreteria di Stato in data 9 febbraio : N°. 613/39 e di riferire da parte di questo Eminentissimo Signor Cardinale Arcivescovo quanto segue.

Il signor OTTOLENGHI AURELIO è farmacista ed è rispet= tato e onorato per l'onestà nella sua professione e per le carità che elargisce. Egli è di religione ebraica e vuole restare così, forse per reazione, almeno per il momento: egli si mostra favorevole che la moglie cattolica compia il suo dovere domandando alla S. Sede la dispensa dall'im= pedimento di disparità di culto.

Il figlio Ottolenghi Mario, dopo una preparazione di parecchi mesi fatta dalle RR. Suore, fu battezzato solenne= mente il I5 Ottobre I938. La madre mi ha asserito che ciò avvenne dopo il I° Ottobre perchè il fanciullo non poteva essere trasportato a Genova dalla campagna perchè sofferen= te.

Il signor Ottolenghi ha inviato in questi ultimi gior= ni di Marzo una regolare domanda al Ministero. Egli spera aiuto della S.Sede, non per sé ma per il suo piccolo figlio.

Prostrato al bacio della S. Porpora, col massimo os= sequio mi protesto

dell' Eminenza Vostra Ill.ma e Rev.ma
devotissimo ubbidientissimo servitore

A Sua Eminenza Ill.ma e Rev.ma
il Signor CARDINALE LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di S. S.

( con allegato )

Italia
1054

1754/39

9

2260/m

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

Dal Vaticano, 3 Marzo 1939 - XVII

Eccellenza Reverendissima,

Ho ricevuto la gradita lettera di Vostra Eccellenza in data del 28 Febbraio u.s. e mi affretto a dirLe che il Santo Padre ha molto gradito l'omaggio del libro che Ella ha voluto inviarGli a nome di codesta Università.

Profittando di questa lieta occasione, con sentimenti di distinta stima, mi pregio confermarmi

di Vostra Eccellenza

Devotissimo

[illegible]

Sua Eccellenza
GIOVANNI GENTILE
Presidente della R. Accademia d'Italia
ROMA

OTTOLENGHI Bice

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Em. Revma
Il Sig. Card. P. Boetto
Arciv. di
Genova

N. 2260/41

Ottolenghi Mario e Rosalba di Aurelio e di Martinel Maria sono stati dichiarati appartenenti alla razza ebraica sentito il parere della competente Commissione di cui all'art. 26 del R.D.L. I7 novembre 1938 XVII N.I728.

(Cfr. Lett. 11.IV.I939 N.I56I/39)

In seguito al Foglio N. ... del 9 Febbr. 1939 che si stacca parte di Em. V. Rev. che riguarda sua Eccellenza Sig. Stato in favore dei Mario e Rosalba figli di Aurelio (R. Tesoreria) non hanno avuto disposto.

Facendo comunicazione a questo Ufficio solo di essi sono stati dichiarati della razza ".

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTT OLEN

S. C

A Su

Le S

Arci'

Genova — 30 Marzo 1939.

A

...ortare il venerato Pa=
...a data 9 febbraio :
...questo Eminentissimo
...sene.
...farmacista ed è riapet=
...professione e per le
...ione ebraica e vuole
...no per il momento:
...le cattolica compia
...le disgrazie dall'im=

...o una preparazione di
...a pellegrinaggio solenne=
...he asserito che ciò
...fanciullo non poteva
...ssere perchè soffren=

...in questi ultimi gior=
...istero. Egli spera
...il suo piccolo figlio.
...ore, col massimo os=

...ra e Rev.ma
...ivitore

Ebrei

'2260/41

OTTOLENGHI Bice

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Em. Rev.ma
Il Sig. Card. P. Boetto
Arc.v. di
Genova

N. 2260/41

Facendo seguito al Foglio N. 613/39 del 9 Febbr. 1939 sono dolente di dover partecipare all'Em. V. Rev.ma che i passi compiuti da questa Segreteria di Stato in favore del giovanetto Mario e Rosalba Ottolenghi di Aurelio (v. Tellaro 36; Genova) non hanno avuto l'esito desiderato.

Invero, stando comunicazione giunta a questo Ufficio dalla R. Questura, essi sono stati dichiarati appartenenti alla razza ebraica".

Profitto

26
21.III.941
(con ricerca: fare copia)

Firma Sua Eminenza

Ebrei

2260/41 Lwojitsky

11a

Ebrei

OTTOLENGHI Bice

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Allegati

Esecuzione

Protocollo

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Ebrei

1701

M6

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

OTT OLEN

S. C

**Posizi**

**Prove**

**Mitte**

*Data*

**Ogge**

.....

.....

.....

.....

.....

***Allega***

**Esecu**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

***N. d***

.....

Italia
1954

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

OTTOLENGHI Bice

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

*Data del documento* .....

**Oggetto** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

***Allegati*** .....

**Esecuzione** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

***N. di Protocollo***

4440/42

Italia
1954

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Sac. FEL
P
Dioc
Pro

Eminen

a Vercelli
religione,
Le notizie
Arcivesco
che furon
primoge
potrebb
provved
stati ric
del padr
di Verce
e amico
come d'
a attest

riprist
disturb
fatto,

Di

4440/4

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

N. 4440/42

Il Rev.Parroco di Villata ha fatto pervenire a questa Segreteria di Stato un qui accluso esposto, in copia, relativo ad una caso matrimoniale, chiedendo istruzione al riguardo. Mi pregio di comunicare l'Vostra Reverendissima quanto segue.

Sac. FELICE BARBERO
PARROCO
VILLATA, 19-V-1942 XX
Diocesi di Novara
Prov. di Vercelli

Parrocchia di S. Barnaba Apostolo
Diocesi di Novara - VILLATA

Ric. 19-VI-42 e data la

Eminenza Rev^ma,

un villatese, da molti anni domiciliato a Vercelli, con dispensa dall'impedimento dirimente di mista religione, contrasse matrimonio con Bice Ottolenghi israelita. Le nozze furono benedette da S. E. Mons. Giovanni Gamberoni Arcivescovo di Vercelli. Dal matrimonio sono nate due figlie che furono subito battezzate, rispettivamente di anni 21 la primogenita, di anni 18 la secondogenita. La primogenita ora potrebbe unirsi in matrimonio religioso, ma tenne qualche provvedimento razziale complementare per il motivo che già sono stati richiesti i certificati di battesimo di lei, della sorella e del padre dal Ministero degli interni prima, dalla Questura di Vercelli poi. Il padre che è ascritto all'Unione comunale d'A.C. e amico personale di Mons. Ercole Provella di Pompei, non sapendo come diportarsi al riguardo, mi prega di domandare consiglio a codesta Segreteria di Stato.

Riconoscente anzitutto del favore e con anticipati ringraziamenti e sensi da parte mia e dell'interessato per il disturbo che diamo, mi prego al bacio della Sacra Porpora e mi professo,

Di V. Eminenza Ill^ma e Rev^ma

Dev^mo ed Obb^mo servo
Sac. Felice Barbero.

4440/42

13

14

A Sua

Mons.

Ve

23
~~20~~ giu

Ebrei

4440/

Dell'A

N. 4440/42

A Sua Eccellenza Rev.ma

Mons.G.Castelli

Vescovo di

Novara

23
20 giugno I942

Il Rev.Parroco di Villata ha fatto pervenire a questa Segreteria di Stato un qui accluso esposto, ~~[illegible]~~ in copia, relativo ad una caso matrimoniale, chiedendo qualche istruzione ~~in proposito~~ al riguardo.

~~Al riguardo~~ In proposito mi pregio di comunicare all'Eccellenza Vostra Reverendissima quanto appresso:

Dall'esposto parrebbe che la Signorina in parola, discendendo da matrimonio misto, celebrato con regolare dispensa dalla S?Sede, ed essendo stata battezzata alla nascita, abbia diritto ad essere dichiarata ~~come~~ non appartenente alla " razza ebraica". Siccome, pero', le dichiarazioni di " arianità non vengono piu' rilasciate a privati, come Ella potrà rilevare dall'acclusa copia di una recente comunicazione pervenuta al riguardo a questo Ufficio, è necessario che dall'interessata sia fatta una formale richiesta, a tal fine, agli Uffici dell'Anagrafe. Ottenuta tale dichiarazione di " arianità ", l'eventuale matrimonio della Sig.na in questione con una persona, pure di "razza ariana ", verrebbe senz'altro trascritto agli effetti civili.

Firma Sua Eminenza

4440/42

Dell'Acqua

14

OTTOLENGHI

S. CO

Nel pregare l'Eccellenza Vostra di voler-

Si compiacere di far saprere quanto sopra

al menzionato Parroco, profitto etc...

Ebri

OTTOLENGHI Avv. Carlo

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione Italia 1051. Ebrei

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto Avv. Carlo Ottolenghi
d'origine ebraica

"Le dichiarazioni di appartenenza alla "razza ariana"
"non vengono più rilasciate a privati.

"D'ora innanzi dovranno richiederle gli Uffici dell'Anagrafe
"e quelli di altri enti pubblici, quando l'una debba fare le
"pubblicazioni matrimoniali, gli altri abbiano a conferire
Allegati "impieghi dai quali sono per legge esclusi i non ariani".

Esecuzione

N. di protocollo 1040/40 1556/40 1595/40
1660/40 1594/40 2213/40

15

Nel pregare l'Eccellenza Vostra di voler-

Si compiacere di far saprere quanto sopra

al menzionato Parroco, profitto etc.etc.

OTTOLENGHI

S. CO

Posizi

Prove

Mitter

*Data*

Ogget

*Allega*

Esecu

*N. di*

OTTOLENGHI Avv. Carlo

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione** ~~Italia 1054~~ Ebrei

**Provenienza**

**Mittente**

***Data del documento***

**Oggetto** Avv. Carlo Ottolenghi
d'origine ebraica
si raccomanda alla Santità

***Allegati***

**Esecuzione**

***N. di Protocollo***

°1062/40 °1556/40 °1595/40
°1266/40 °1594/40 °2213/40

VICARIA

T 1062/

VICARIATO DI ROMA

ROMA, 27 Febbraio 1940

Ex Aud. Sum.
5-II-1940

Ob. Luigi

A Mons. Dell'Acqua.

6.2.40

SEGRETERIA DI STATO ✠ STATUS RAPPORTI CON GLI

17

1062/40

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

VICARIA

Padre

per mio

Viaggio

In queste

sue lar

prof. C

l'altra,

Visconti-

della Sa

spagno

più bell

e sempre

morale

Spiritu

via del

ho inte

a Lui

Umme

1062/40

VICARIATO DI ROMA

ROMA, 27 Febbraio 1940

Roma 4 Febbraio 1940

(Piazza di Spagna 35)

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Padre Santissimo,

con fede pari all'angoscia mi prostro ai Vostri piedi per implorare da Voi giustizia.

Mi chiamo Maria Vera Bartolelli di Francesco, nata a Viareggio nel 1896 e sposata nel 1919 all'av. Carlo Fiorentini di Roma. In queste parole sta la mia, la nostra tragedia. —

Dal 1919 moglie di Carlo Fiorentini, ho avuto due bambini Carla, cattolica fin dalla nascita, sposata un anno fa al prof. Edoardo Bizzarri e che aspetta fra pochi mesi una creaturina; l'altra, Vittoria, cattolica anch'essa, frequenta con onore il R. Liceo Visconti. Mio marito, unito a me anche con la benedizione della Santa Chiesa, è stato il più fedele, agile e incomparabile compagno che col lavoro, la probità, la carità d'ogni giorno, ci ha dato il più bell'esempio delle virtù dell'anima e del cuore, esortandoci a seguire sempre le leggi della Nostra Religione e le più sempolose norme della morale Divina ed umana.

Beatissimo Padre, vicino a lui non si è abbassato il livello spirituale della nostra anima, che egli ha sempre indirizzato sulla via della verità e della luce ed in questi anni di vita in comune ho intuito che le vie del Signore perchè potessimo giungere fino a Lui, sono infinite e che io forse ero stata un duro umile strumento.

Da quasi due anni la nostra vita è un travaglio d'anima

18

Historical Archive of the International Organizations, Vatican City. All rights reserved. © ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali della Segreteria di Stato, Vaticano. Tutti i diritti riservati.

VICA

Rec

C. Za

1062/46

vche Colpito nella dignità di uomo e di cittadino, ingiustamente a qualsiasi forma di lavoro, oggi il mio disgraziato marito non può esplicare nessuna forma di attività che gli consenta di provvedere al nostro sostentamento. Egli è il capo di una famiglia composta di tutti "ariani" e colpendo così miserabilmente lui si colpisce noi tutti che non appartenendo alla "razza ebraica"

Io Vi imploro Padre Santo quelli che soffrono e che per questo sono i Vostri prediletti, di intervenire affinché a questi onesti e laboriosi capi famiglia sia concessa la discriminazione. Che almeno sia sollevata, per quelli disgraziati sulle cui spalle pesa la vita di tanti cattolici, la minaccia che ha chiuso miserabilmente loro, ogni sia pur minima, possibilità di lavoro.

E benedite, Padre Santo, perché non mi abbandonino le forze per fare il mio dovere di moglie e di madre cristiana fino all'ultimo. Il mio consigliere spirituale e amico della mia famiglia, Don Filippo Langdon, prefetto dei Benedettini d'Inghilterra e il Prof. Don Primo Vannutelli direttore spirituale delle mie figliole, oltre che loro insegnante, ci hanno sostenute in queste tribolazioni e a loro dobbiamo di non essere lasciati preda della disperazione fino dall'inizio di queste persecuzioni.

Oggi, la notizia che i titoli esposti da mio marito per ottenere la discriminazione, non sono sufficienti ci ha fatto il colpo più grave di tutti nella assoluta desolazione imploro da Voi, che siete al di sopra di tutti, un cenno di pietà. Oltre il disfacimento materiale, quello che pesa ancor di più è il disfacimento morale e il pericolo dell'anima nostra tanto depressa e torturata.

Padre Santo, benedite!

La vostra umilissima serva

Maria Vera Bartolucci in Stolenga — Italia

1054

Queste mie parole Vi giungeranno mi pare che sia il segno tangibile della benevolenza del Signore!

SEGRETERIA DI STATO * RAPPORTI CON GLI STATI *

VICARIATO DI ROMA

Roma, 27 Febbraio 1940

1062/40

Rev.mo Padre

P. Jacchi Venturi S.J.

Roma

Pratica - II - 140

Firma Sua Eminenza

Pelli Segr.

1062/40

†

In mia commovente lettera, che qui unita le rimetto con preghiera di sollecita restituzione, la Sig.na Maria Vera Barnotulli, invoca l'intervento del Santo Padre presso il Governo Italiano perchè a - Sig. Avv. Carlo Ottolenghi - suo marito venga ~~concesso~~ ~~[illegible]~~ accordato il beneficio della discriminazione, da tempo regolarmente chiesto.

La Paternità Vostra Reverendissima sarebbe cosa assai gradita se volesse

19

+

compiacersi di spendere
una sua buona e au-
torevole parola in favore
del Sig.r Ottolenghi.

A tal fine le unisco
l'acclusa copia dell'istan-
za rivoltami dallo stesso
S. Avv. Ottolenghi al Ministero
dell'Interno.

Gradisca

Italia
1054

+ 1266/40

VICARIATO DI ROMA

ROMA, 27 Febbraio 1940

N.1266/40

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117) 9. II. 1940.
Piazza del Gesù 45

Adempio la promessa.
Obbligo
P. Le Couturier

9 febbraio 1940-XVIII

ha inviato testè al Santo Padre
e Vi compiego fedelissima copia.
di farla trasmettere a me con
mi sarà possibile perchè gli o-
ore vengano benignamente sodi-
sfatti.

Permettetemi, Eccellenza, che interpretando il pensiero di Sua Santità Vi preghi di considerare se non sarebbe opportuno che trattandosi di famiglie formatesi con matrimonio misto, e spesso divenute tutte cristiane, perchè anche il capo abbracciò la nostra fede, la Commissione procedesse con la dovuta benignità nel vagliare i titoli allegati per impetrare il beneficio della discriminazione? Non dovrà avere gran peso in favore di un ebreo il fatto che scelse a compagna della sua vita una cattolica ariana, che fece cristiana la prole, che egli stesso, come in non pochi casi avvenne, si battezzò, accettando la condizione dalla Chiesa richiesta da ogni catecumeno di razza ebraica con la rituale solenne formola: Horresce Judaicam perfidiam, respue Hebraicam superstitionem? E procedendo senza soverchio rigore nel-

A Sua Eccellenza
L'On.Comm. Dott. GUIDO GUIDI BUFFARINI
Sottosegretario di Stato per l'Interno

ROMA

206

Italia
1054

+1266/40

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

[illegible] accluso copia [illegible]

la violtata dallo stesso

S. Ecc. Aleotti al Ministero

dell'Interno.

Trotti

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Italia
1054

+1266/4

VICARIATO DI ROMA

ROMA, 27 Febbraio 1940

N.1266/40

COPIA

Roma, piazza del Gesù,45, 9 febbraio 1940-XVIII

Eccellenza,

La Sig. Maria Vera BARSOTULLI ha inviato testè al Santo Padre una commovente lettera della quale Vi compiego fedelissima copia.

E il Santo Padre si è degnato di farla trasmettere a me con commissione che faccia il più che mi sarà possibile perchè gli onesti, giusti desideri della Signora vengano benignamente sodisfatti.

Permettetemi, Eccellenza, che interpretando il pensiero di Sua Santità Vi preghi di considerare se non sarebbe opportuno che trattandosi di famiglie formatesi con matrimonio misto,e spesso divenute tutte cristiane, perchè anche il capo abbracciò la nostra fede, la Commissione procedesse con la dovuta benignità nel vagliare i titoli allegati per impetrare il beneficio della discriminazione? Non dovrà avere gran peso in favore di un ebreo il fatto che scelse a compagna della sua vita una cattolica ariana, che fece cristiana la prole, che egli stesso, come in non pochi casi avvenne, si battezzò, accettando la condizione dalla Chiesa richiesta da ogni catecumeno di razza ebraica con la rituale solenne formola: Horresce Judaicam perfidiam, respue Hebraicam superstitionem? E procedendo senza soverchio rigore nel-

A Sua Eccellenza
L'On.Comm. Dott. GUIDO GUIDI BUFFARINI
Sottosegretario di Stato per l'Interno

ROMA

206

Italia
1054

+1266/40

COPIA

Roma, piazza del Gesù, 45. 9 febbraio 1940-XVIII

Eccellenza,

La Sig.ra Vera PASCOLINI ha inviato tempo al Santo Padre una commovente lettera nella quale Vi compiace Federazione copia.

E il Santo Padre ha ritenuto di farla pervenire a mezzo commissione che faccia Il più che mi sarà possibile perchè gli desti, alcuni desideri della Signora vengano benignamente accolti.

Permettetemi, Eccellenza, che interpretando il pensiero di Sua Santità Vi preghi di considerare se non sarebbe opportuno che trattandosi di famiglia formatasi con matrimonio misto, e spesso vivente tutta cattolica, anche quale il capo abbraccio la religione, la Commissione procedesse con la dovuta benignità nel vagliare i titoli allegati per ottenere il beneficio della dispensazione? Non dovrà essere grandemente in favore di un erede il fatto che scelga come una della sua vita una cattolica anche, che faccia cattolica la prole, che egli stesso, come in non pochi casi avvenne, si battezzi, accettando la condizione della Chiesa richiesta da ogni matrimonio misto con la giusta solenne formula: Horrendo Judaeum perfidiam, teque Hebraeum superstitionem? E procedendo senza sovercchio rigore nelle

A Sua Eccellenza
On.Comm. Dott. GUIDO GUIDI BUFFARINI
Sottosegretario di Stato per l'Interno
R O M A

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

VICARIATO DI ROMA

ROMA, 27 Febbraio 1940

N. 1266/40

2

la valutazione delle benemerenze, ma con ispirito benigno non rechera la Commissione al regime un grande bene sociale quale sarà quello di non vedere accresciuto il numero, già tanto grande, delle famiglie prive d'ogni mezzo di onesta sussistenza, come appunto sara il caso della famiglia Ottolenghi per la quale il Santo Padre ha stimato bene speso l'ufficio che io venni sin qui compiendo presso Vostra Eccellenza?

Ma io debbo chiedervi scusa di avervi trattenuto soverchio, e senza piu dilungarmi, pieno di speranza che vorrete tener buon conto delle mie povere riflessioni, Vi prego di gradire i sensi del mio cordiale ossequio

Di Vostra Eccellenza

Dev.mo

21

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Italia
1054

1266/40

VICARIATO DI ROMA

Roma, 27 Febbraio 1940

N. 1266/40

† E' pervenuta a Sua Santità una supplica della Signora Maria Vera Barsotelli in Ottolenghi, residente in Roma: Piazza di Spagna 35.

La predetta Signora implora l'intervento della Santità Sua presso le competenti autorità italiane in favore di suo marito, il quale da tempo ha domandato il beneficio della discriminazione.

Prego l'Eccellenza Vostra Reverendissima di volermi compiacere di far sapere all'interessata che questa Segreteria di Stato, senza mettere, purtroppo, molte speranze di riuscita, non ha mancato di segnalare

22

A Sua Eccellenza Reverendissima Monsig. Domenico Tardini Sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità

Roma

14/12 - II - 940

Firma Sua Eminenza

Dell'Acqua

Italia
1054

† 1266/40

+ il prelato cosa a persona autorevole perchè se ne interessi nel tempo indicato.

Profitta

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Italia
1054

VICARIATO DI ROMA

ROMA, 27 Febbraio 1940

Carlo O T T O L E N G H I h già ottenuto un buon effetto. La Commissione ha opinato che gli di debba concedere; si ottiene ora la conferma dell'ON. Ministero dell'Interno che si sper non sarà negata.

V. Lettera di P. Tacchi Venturi del I4 Febbraio I940 N.° I557/40

SEGRETERIA DI STATO S. RAPPORTI CON GLI STATI

23

Italia
1054

VICA

1556/40

VICARIATO DI ROMA

Roma, 27 Febbraio 1940

N. 1556/40

A Sua Eccellenza Rma
Mons. Luigi Traglia
Vice gerente
Roma

23/2 - II - 40

Facendo seguito al mio Dispaccio N. 1266/40 del 14 c.m., relativo alla Sig.ra Maria Vera Barsotelli di Ottolenghi (Piazza di Spagna 35) mi affretto a comunicare all'Eccellenza Vostra Reverendissima, con l'acclusa copia, le notizie informazioni pervenute in questi giorni alla Segreteria di Stato in merito all'istanza di dispensa, per il matrimonio della predetta Signora.

Sarei quindi grato all'Eccellenza Vostra se volesse compiacersi di far sapere all'interessata

24

Firma Sua Eminenza

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

† 1556/40 Dell'Acqua

+ Quanto è contenuto nel
suddetto documento.
Prof. Hz

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Italia
1054

1556
~~1266~~

VICARIATO DI ROMA

ROMA, 27 Febbraio 1940

†

Appunto

Roma 14-II-40

" La lettera inviata dalla Signorina Maria Vera Barsotelli in Carlo Ottolenghi al Santo Padre, comunicatami da Vostra Eminenza il 7 c. m. per implorare la diminuzione del marito, ha, grazie a Dio, già ottenuto un buon effetto.

La commissione ha opinato che gli si debba concedere: si attende ora la conferma dell'On. Ministro dell'Interno che si spera non sarà negata SS

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

VICAR

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Italia
1054

1594

VICARIATO DI ROMA

ROMA, 27 Febbraio 1940

A.S. - E.35
23/40

Eminenza Reverendissima,

In esecuzione degli ordini comunicati a questo Vicariato con il venerato foglio N. 1556/40 del 23 corrente mi onoro significare all'Eminenza Vostra Reverendissima che alla signora Maria Vera Barsotelli in Ottolenghi è stato significato il felice esito dell'alto interessamento di V. E. a favore di suo marito in merito al beneficio della discriminazione.

La signora ne è rimasta profondamente commossa, e non sa in qual modo esprimere all'E. V. la sua vivissima riconoscenza.

Chinato al bacio della Sacra Porpora, mi professo con particolare venerazione

dell'Eminenza Vostra Rev.ma

devotissimo servitore

+ Vgc. N. Fiori

---

A Sua Eminenza Rev.ma
il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

SEGRETERIA DI STATO · RAPPORTI CON GLI STATI

Italia
1054

+1594/40

26

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Ebrei

1595

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma 3 marzo 1940

Data ..... №
(d'entrata in ufficio)

**Mittente:** *Cognome* Barsottelli in Ottolenghi

*Nome* Maria Vera

**Indirizzo:** *Località* Roma Piazza di Spagna, 35

*Diocesi*

**Data** (*della missiva*) 3-III-40

**Oggetto** Accolta benevolamente dal S. Padre la domanda di raccomandazione per la discriminazione del manto, secondo comunicazione del Vicariato si sperava l'esito della medesima. Adesso siamo che al Ministr. dell'Interno non è arrivata la domanda del manto, e nulla è stato fatto fin ora dalla Commissione. Chiede nuovo interessamento del S. Padre o almeno qualsiasi proibizione di lavoro per essi. Allega documenti per la discriminazione.

**Evasione:**

(Arci)vescovo

*Nunziatura o Delegazione*

*Congregazione o Ufficio*

*Eseguita* { *da* / *il* / *con* }

Ebrei

†1595/40

27

mia ispi-
mia Feste
ha voluto
sione che
ibizione
ottare le-
nita, che
che la
o favorevo-
ratta chiara-
mente col-
la stessa

lei perché
tra espri-
compia-
a gratitu-

nuta, dopo
mo inta-
li rice-

nato
otto alla
otelli in
Eminentissima

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma 3 marzo 1940

fra ogni altra

Padre Beatissimo,

mi rivolgo umilmente il Signore di avermi ispirata nel rivolgermi a Voi. Egli ha voluto dare alla mia Fede in Lui, il più chiaro segno che non mi abbandona, ha voluto dare al mio disgraziato marito la tangibile dimostrazione che tutte le creature Gli sono ugualmente care, senza distinzione alcuna! Voi, Santo Padre Vi siete degnato ascoltare benignamente la voce di un'anima qualunque sconosciuta, che è venuta a Voi semplicemente, senza altri intermediari che la sua Fede e che come moglie e madre cristiana chiedeva a Voi protezione per l'onesto e laborioso capo di casa, considerato di "razza ebraica" e Voi vi siete rivolto a questi disgraziati, tanto umanamente colpiti, colla infinita bontà e comprensione ch'è la essenza stessa della Santa Religione.

Di questo Vostro gesto sento grazie a Dio, perchè ci ha prediletti e mi ha aiutata, attraverso la Vostra espressa benevolenza ad avvicinare a Lui l'anima del compagno di tutta la mia vita. Quanto soffrirò, quanta gratitudine sorta in Lui, dal più intimo verso di Voi!

Purtroppo però dopo giorni di viata speranza, dopo che da una creduta definitiva morte civile, avevamo intravista la, sia pur mutilata, miseria, siamo stati ricacciati giù, fino alla più profonda miseria.

Lunedì 26 u.s. Monsignor Carotti al Vicariato mi fece leggere le parole che aprirono l'animo nostro alla speranza " La lettera scritta dalla Signora Maria Vera Bassotelli in "Carlo Ottolenghi al Santo Padre, comunicatami da Vostra Eminenza

28

7595/40

"il Ten. Col. mese per mese per ispezionare la discriminazione del ma-
"rito, ha grazie a Dio, già ottenuto buon effetto. —
" La Commissione ha opinato che gli si debba concedere;
" si attende ora la conferma dell'Onorevole Ministero che si
" spera non sarà negata." —

Ieri invece avemmo notizia che al Ministero dell'Interno Direz. Gen. per la Ratifica, non era, al riguardo della domanda di discriminazione di mio marito, giunta da mesi, nessuna comunicazione, nessuna pressione e che della suddetta deliberazione della Commissione nulla risul-tava.

Voi, Padre Santo, sentite quanto ancor più amara sia oggi la delusione. Mio marito torna oggi a considerarsi un insormontabile, inutile impaccio per la sua famiglia ed io non posso ancora portare che del danno ed io vedo con spavento questa idea fissarsi nel suo spirito.

Potessi far brillare dinanzi ai suoi occhi almeno una qualsiasi possibilità di lavoro per noi, così come Voi, Padre Santo, avete acceso con la Vostra tangibile Carità, un faro spirituale che gli serva di sostegno e di rifugio!

Perdonatemi, Padre, se ricorro ancora a Voi come la figliola più provata ricorre a Colui che il Signore nella sua incomparabile bontà, ha voluto mettercisi quale Suo Degnissimo Rappresentante e se ho ascoltato giusto, vogliate fare ancora un tentativo per dare a questa famiglia Cristiana, colpita dalle leggi inumane, ma ancora e sempre piena di sicura fede nelle leggi divine, un po' di conforto.

Benedite, Beatissimo Padre, mentre ci prostriamo umilmente dinanzi a Voi. - Maria Vera Bassotelli in Nicolaghi

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Per memoria allego copia della domanda di discriminazione presentata da mio marito e da documenti a sostegno.

Via Vittorio Bachelet 11 Ottolenghi

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLEN

S.

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ON. MINISTERO PER L' INTERNO

Il sottoscritto, Avv. Carlo Ottolenghi, del fu Vittorio Emanuele e di Ida Sraffa, nato a Roma il 3 gennaio 1889, e quivi domiciliato in Piazza di Spagna n. 35, rivolge istanza a codesto On. Ministero, affinchè ai sensi dell'art. 14, n. 6, del R.D.L. 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, siano dichiarate non applicabili nei suoi confronti le disposizioni degli articoli 10, 11 e 13, lett. h) del cit. R.D.L.

Ed espone:

Famiglia d'origine

Appartiene il sottoscritto ad antichissima famiglia piemontese, fiorita nelle langhe del Monferrato - dalle quali essa derivò il nome: Otto-langhe, Ottolenghi - e poi specialmente nel territorio di Aqui e di Asti.

Presso quei pubblici archivi si ritrovano documenti certi sulla esistenza in Aqui della famiglia almeno fin dal 1500 (Cfr. gli studi pubblicati da Raffaello Ottolenghi e conservati nella locale civica Biblioteca, in cui anche si parla di un membro della famiglia che, nel XVII secolo, passato al cattolicesimo, divenne Cardinale col nome di Della Porta) e fino alla costituzione del Regno d'Italia non risulta che la famiglia siasi mossa dal nativo Piemonte.

Notorie sono, in detta località, le benemerenze molteplici e cospicue acquistatesi in ogni tempo dalla famiglia Ottolenghi verso la Regione (mediante la costruzione di acquedotti e di al=

OTTOLEN

S.

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



tre pubbliche, la istituzione di enti destinati alla beneficenza ed alla assistenza); e ciò è testimoniato da strade già dedicate al nome degli Ottolenghi, dal conferimento di pubbliche cariche a vari esponenti della famiglia, dalla sovrana concessione di titoli nobiliari ad alcuni rami della famiglia stessa (Conti Ottolenghi di Vallepiana, Conti Ottolenghi Del Beccaro).

Famiglia ligia sempre ai sentimenti di fattivo patriottismo e di profonda devozione alla Casa Savoia (giunta talvolta ad ingenue forme di idolatria: il padre del sottoscritto si chiamava Vittorio Emanuele, gli zii paterni Carlo Alberto, Clementina e Clotilde), offrì vari soldati alla Patria, tra cui insigni generali, uno dei quali fu anche Ministro della Guerra.

Se il padre e lo zio, per la loro età avanzata, non poterono partecipare materialmente alla Grande Guerra, l'unico stretto famigliare di sesso maschile ed idoneo allservizio militare (non avendo avuto il sottoscritto che sorelle), il fratello - cugino, Aldo Ottolenghi di Carlo Alberto, volontario di guerra, tenente di fanteria per merito di guerra, insignito di due medaglie d'argento, cadde combattendo alla Bainsizza.

---

La nonna paterna apparteneva alla famiglia Artom, altra antica e benemerita famiglia italiana, ed era congiunta di Isacco Artom, che, com'è risaputo, fu segretario del Conte di Cavour, collaboratore costante e fedele fino alla morte del costruttore dell'Unità Nazionale, suo unico compagno nello storico convegno di Plombieres.

SEGRETERIA DI STATO * RAPPORTI CON GLI STATI *

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



La madre, Ida Sraffa, appartiene anch'essa a famiglia italiana, da secoli stabilitasi in Toscana. Suo fratello, il Prof. Angelo Sraffa, morto di recente, è stato uno dei più insigni giuristi dei nostri tempi, fondatore e preside della Facoltà giuridica di Milano, preposto alla parte giuridica dell'Enciclopedia Nazionale Treccani, fedele collaboratore di Alfredo Rocco nella preparazione delle più importanti leggi commerciali del Regime.

Famiglia propria

Ha contratto matrimonio, nel 1919, con Maria Vera Barsottelli, italiana e cattolica, di progenie tutta cattolica, ed ariana, così da parte di padre, come da parte di madre. La unica sorella della moglie è maritata con il Dott. Arnaldo Dini, cattolico ed ariano, mutilato di guerra, Direttore Generale della Banca Popolare di Milano, Presidente della Federazione Fascista dirigenti bancari.

La moglie, distintasi, durante la grande guerra, nell'assistenza civile, è insignita della Medaglia d'Oro di benemerenza della Croce Rossa Italiana (1935) e del diploma di benemerenza del Comitato per il prodotto italiano (1933) per speciali opere di propaganda autarchica. Diplomata in lingua francese, ha prestato opera volontaria di insegnante a favore dei figli dei dopolavoristi del Gruppo del personale della Cassa Nazionale Infortuni (1928), ricevendone una medaglia di benemerenza.

= = = = = = = = = =

Dal matrimonio nacquero due figliole: Carla, nata il 27 giugno 1920, Vittoria, nata l'8 aprile 1924, l'una e l'altra cattoliche ed appartenenti alla razza ariana ai sensi delle vigenti leggi.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



La prima, iscritta all'Opera Nazionale Balilla dal 1927, e poi alla Gioventù Italiana del Littorio (tessera N. 01626) è decorata al merito dalla G.I.L. ed Agonista prima classificata negli Agonali 1936-1937. E' sposa al Prof. Dott. Edoardo Bizzarri, cattolico ed ariana, fascista di leva, già Lettore di letteratura italiana presso l'Università di Santiago del Cile, alle dipendenze della Direzione Generale Italiana all'Estero, e incaricato di letteratura italiana all'Università Cattolica di Valparaiso, attuale titolare di italiano nelle scuole medie superiori.

La seconda appartiene anche alle Organizzazioni giovanili del Regime dall'età di 6 anni (tessera N. 2084760) e frequenta la 5 Classe ginnasiale.

Attività anteriore alla grande guerra

Nato a Roma, ha compiuto tutti i suoi studi a Roma. Studente universitario, è spesso tra i promotori di iniziative patriottiche; e fa parte, tra l'altro, del Comitato studentesco per la glorificazione di Giosuè Carducci in Campidoglio (1908) in unione a Giulio Quirino Giglioli ed a Giorgio Pasquali ed altri giovani patrioti di quel tempo (v. Commemorazione di Giosuè Carducci in Campidoglio, 1908, ed. Treves).

= = = = = = = = = = =

Laureatosi in giurisprudenza all'Università di Roma (1911) con una lodata tesi di storia del diritto italiano, è subito iscritto nell'albo dei procuratori di Roma (1911), diventa Avvocato per esami appena scaduto un biennio, ed è iscritto all'Albo relativo (1913), acquistandosi ben presto il diritto all'iscrizione nel=

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

l'Albo speciale dei patrocinanti in Cassazione (1919).

= = = = = = = = = =

Dal 1911 al 1914 presta la sua opera volontaria al Patronato di difesa dei minorenni condannati condizionalmente, la prima istituzione italiana per la tutela dei minorenni, precorritrice delle importanti riforme sociali del Regime in materia.

= = = = = = = = = =

Nel 1913 è nominato Vice Pretore onorario presso la R. Pretura del III Mandamento di Roma, e dopo appena due anni di servizio, a venticinque anni, viene eccezionalmente segnalato al Guardasi= gilli, per la nomina di Cavaliere della Corona d'Italia (1917).

= = = = = = = = =

Sempre nel 1913 è chiamato dalla "Cassa Nazionale per l'Assicu= razione degli operai contro gli Infortuni sul Lavoro", a far par= te, come Avvocato di ruolo, del Servizio legale centrale dell'Isti tuto.

= = = = = = = = =

Nel 1920 partecipa al Concorso di Pretore di carriera, riuscen do tra i primissimi classificati; ma rinuncia alla carica per re= stare al servizio della Cassa Nazionale Infortuni (v. Bollettino del Ministero della Giustizia, 1920); così come, più tardi, ri= nuncerà ad offerte di posti più rinumerativi per attaccamento al= l'Ente ed alla materia della previdenza sociale, alla quale si è dedicato con giovanile fervore così nel campo pratico come quello della elaborazione dottrinale (v. tra l'altro, la collezione del= la "Rassegna di previdenza sociale" edita dalla C.N.I., e della autorevole "Rivista del diritto commerciale e delle obbligazioni",

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



edita dal Vallardi).

= = = = = = = = =

Sebbene nato da genitori ebrei, egli non ha mai professato la religione giudaica o partecipato comunque alla vita amministrativa o religiosa della comunità presso la quale è stato iscritto d'ufficio, ai sensi delle vigenti leggi. Tanto meno ha mai aderito ad attività od iniziative ebraiche di qualsiasi genere, nazionali od internazionali, politiche o semplicemente assistenziali.

In politica sordo agli allettamenti che, in quel tormo di tempo, venivano fatti ai giovani della borghesia, non ha mai voluto appartenere alla Massoneria o ad Organizzazioni da essa dipendenti. Nè ha appartenuto a nessun partito politco, prima del Fascismp.

= = = = = = = = = = =

Attività durante la grande guerra fino al Fascismo

Lo scoppio della conflagrazione lo trova tra i fervorosi dell'intervento, al quale lo portavano i precedenti famigliari e personali, l'ambiente in cui viveva, lo spirito innato di italianità.

Ma una grave imperfezione fisica, come gli aveva impedito di prestare il servizio militare di leva, così gli impedì, in modo assoluto ed insuperabile, di accorrere come soldato alla difesa della Patria: infatti egli era ed è affetto da grave anchilosi coxo femorale sinistra con notevole accorciamento dell'arto.

= = = = = = = = = =

Nondimeno, nei limiti delle sue forze, presta la sua opera all'assistenza civile. Ed intensifica la sua attività presso la Cassa Nazionale Infortuni, cui vennero affidati delicati compiti in rapporto alla guerra. Una missione importante chiese all'Istituto

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

ed assolvette con onore in zona di guerra, in occasione della liquidazione del Sindacato bresciano infortuni (1916).

= = = = = = = = =

Prese poi parte volonterosa e fattiva alla formazione ed al funzionamento di un Ospedaletto per i reduci presso l'Istituto medesimo (1916-1919).

= = = = = = = = =

Nel campo politico, come rappresentante dei legali nell'Associazione fra il personale della C.N.I. mantenne vivo in seno alla Associazione il rispetto agli interessi superiori del Paese ed alla disciplina nazionale; e quindi, in seguito alla pressioni dei partiti allora imperanti, si andava dimostrando la tendenza all'inquadramento del personale nella organizzazione rossa, vi si oppose con ogni sforzo, riuscendo nell'intento (1918).

= = = = = = = = =

Attività dopo la Marcia su Roma

La grave inabilità di cui è affetto lo tenne necessariamente lontano dalle prime battaglie del Fascismo, che esigevano, insieme con la fede, certe doti di prestanza e di energia fisiche. Ma, fermo al lavoro sedentario dell'Ufficio e degli studi, segue fin dall'inizio con manifesta simpatia il movimento delle Camicie Nare, e ne esalta in ogni occasione il valore nazionale e sociale; anche se non si cura, come tanti altri fino allora estranei alle politica militante, di provvedere alla sua formale inserzione nel Partito.

= = = = = = = = =

Tanto è vera la sua sostanziale ed attiva adesione al Regime in tempo anche anteriore all'acquisto della tessera, che, appena for=

OTTOLE

S.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

matosi il Primo Gruppo Fascista degli impiegati della Cassa Nazionale, egli presta ad esso la sua opera fervida, si da meritarsi unas speciale Medaglia d'oro di benemerenza (1927).

= = = = = = = = = = =

D'altro canto, fin dalla sua istituzione, egli collabora con entusiasmo all'incremento del Dopolavoro dell'Istituto, facendodi iniziatore dell'attività di propaganda culturale e fascista.

Nella conferenza di inaugurazione (1927),,intitolata "L'altro pane" - di cui fu richiesta la ripetizione da altri importanti gruppi dopolavoristici dell'Urbe - illustrò, in tempo ancora di non piena comprensione, le alte finalità etiche, sociali e poliche del Dopolavoro, esaltando la figura del suo creatore, il;Duce, (v. Resoconto in Rass. Prev. Soc. 1928, I, 97). Con la più recente conferenza per il Centenario Carducciano (1936) che egli pensò di tenere alle Terme di Caracalla - realizzando il primo raduno di cultura popolare di quel luogo, divenuto poi sede delle grandiose manifestazioni artistiche, a tutti note, del Regime - il Poeta viene mostrato, attraverso l'esame della sua opera, precorritore dell'idea romana e imperiale del Fascismo.

= = = = = = = = = = =

Nello stesso tempo, con la stessa lena appassionata e sempre disinteressata, tiene conferenze per la propaganda della legislazione sociale fascista presso l'Università della Mutualità agraria e della Cooperazione (1927-1928), presso l'Istituto Centrale di Statistica (1928-1929), presso il Corso di Perfezionamento di infortunistica tenuto dalla C.N.I. (1928) (v. Rass. Prev. Soc. 1928, I, 95).

OTTOLEN
S.



SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Nel campo degli studi, prosegue, intanto, la sua collaborazione alla "Rassegna della Previdenza Sociale" edita dal suo Istituto; e si fa promotore, con altri volonterosi esperti, della pubblicazione del "Codice del Lavoro" (1925), prima perfetta raccolta italiana delle leggi del lavoro, giunta ora alla 4 edizione, e diffusa in tutto il mondo.

= = = = = = = = = = =

In riconoscimento delle benemerenze acquistatesi nel campo della previdenza sociale, è chiamato a partecipare al Congresso internazionale infortunistico di Budapest (1928) (v. resoconto in Rass. Prev. Soc. 1928, 9-10, 49).

E' invitato al I Convegno Nazionale di studi sindacali e corporativi dell'A. VIII.

E' invitato al II Convegno di studi sindacali e corporativi, promosso dal Ministero delle Corporazioni, nell'Anno X.

E' invitato al I Congresso giuridico italiano dell'anno X.

E' invitato dal Centro di Cultura e di propaganda corporativa e della R. Università degli Studi di Genova ad iniziare, con una solenne prolusione, tenuta nell'Aula Magna della detta Università, il nuovo "Corso di specializzazione della tecnica dell'assistenza e della previdenza sociale" (1933) (v. l'invito diramato dai detti Enti ed il resoconto del giornale "Il Lavoro" del 2 maggio 1933 A. XI).

Istituitosi, sotto l'egida del P.N.F. l'Istituto Superiore di cooperazione e legislazione sociale, vi è chiamato a svolgere un corso sistematico di conferenze sulle assicurazioni sociali, da lui tenute, infatti, regolarmente fino alla trasformazione dell'En

OTTOLENG
S.

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

te (1931-1933).

Trasformatosi questo con R.D.L. 16 aprile 1934, nell'Istituto Superiore di Studi Corporativi del lavoro e della Previdenza sempre con la direzione del Prof. Oddone Fantini, Medaglia d'Oro, egli continua la sua opera di propaganda culturale e fascista, fino alla emanazione delle leggi per la difesa della razza (1938).

= = = = = = = = = =

Il suo corso sulle assicurazioni sociali, edito dallo stesso Istituto, ebbe larga eco tra i competenti che lo ritennero un prezioso contributo alla diffusione dei principi e delle finalità politico-sociali della previdenza fascista ed alla sistemazione scientifica della materia (così il Prif. Ukmar, ne "Il diritto del Lavoro" diretta da Bottai e Miglioranzi 1937, I, 242, e segg. il Prof. Fantini, nella "Giurisprudenza e dottr. bancaria" da lui diretta 1938, 354, S.E. D'Amelio ne "La Giur. It.", da lui diretta, 1937, IV, 267, la Direzione della "Rass. Prev. Soc." 1937, IX, 82, il Giud. Rossi nella "Rass. giur. Nissena", da lui diretta 1937, 493, il Cons. di cass. Sette nella "Giustizia del Lavoro" da lui diretta 1938, 3).

= = = = = = = = = =

Dal 1926 egli diresse costantemente la parte giurisprudenziale della più volte citata "Rassegna della Previdenza Sociale", edita dall'Istituto Nazionale Fascista Infortuni, raccogliendo ogni anno e diffondendo in estratto, la "Giurisprudenza in materia di infortuni sul lavoro". Anche quest'opera ebbe consensi larghi e costanti (v. p.e., da ultimo, la "Giurisprudenza italiana" 1937, e gli "Oratori del giorno" dell'On. Titta Madia, 1938 n.9, 10

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

pag. 69).

= = = = = = = = =

Ma il più ed il meglio di sè stesso dette, per più di un quarto di secolo, al servizio dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione degli operai contro gli Infortuni sul Lavoro (già Cassa Nazionale Infortuni), ente di diritto pubblico (parastatale), e preposto dallo Stato alla attuazione dell'assicurazione dei lavoratori contro i rischi professionali.

Dopo dodici anni di lavoro nei ranghi (dal 1913), venne il 1° maggio 1927 dalla Amministrazione Fascista dell'Istituto chiamato a Capo della Consulenza legale Centrale con la qualifica di Consulente legale Capo e poi di Consulente legale Generale.

= = = = = = = = = =

In tale qualità riordinò prontamente i servizi in modo che aderissero alle nuove finalità dell'Ente rinnovato dal Regime e rispondessero alle nuove svariate esigenze.

In grazia di ciò, e della sua opera personale di consulenza e di patrocinio, l'Istituto ha superato sempre ogni pur grave difficoltà nel campo legale e giudiziario.

= = = = = = = = = =

Condusse la battaglia vittoriosa contro le vecchie piaghe dell'autolesionismo e della speculazione litigiosa, cooperando al risanamento di questo importante settore della previdenza sociale.

= = = = = = = = = =

Come Consulente e come patrono dell'Istituto, particolarmente nelle cause avanti la Corte di Cassazione del Regno, dette decisi-

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



vo impulso all'affermarsi di una giurisprudenza infortunistica, la quale realizza in pieno lo spirito ed i nuovi principi fascisti della collaborazione tra le categorie, preparando l'avvento della Riforma promessa dalla Carta del lavoro.

= = = = = = = = = = =

Anche alla preparazione della grande Riforma fascista della legislazione contro gli infortuni sul lavoro, che pone l'Italia tra le prime Nazioni del mondo in questo campo, egli ha,prestato, di recente, il contributo diretto e proficuo della sua esperienza, collaborando con i competenti Organi Ministeriali.

Si è prodigato poi alla difficile opera per la prima applicazione della Riforma specie nel campo processuale, recandosi a sostenere i nuovi principi anche presso le Corti ed i Tribunali.

= = = = = = = = = = =

In occasione del compimento di un venticinquennio di servizio (ottobre 1938-XVII), l'Istituto Nazionale Fascista Infortuni gli ha conferito una medaglia d'oro, accompagnata da una speciale attestazione delle sue benemerenze da parte del Presidente S.E. il Conte Giacomo Suardo, V. Presidente del Senato del Regno.

= = = = = = = = = = =

Iscritto al Sindacato Fascista degli Avvocati e procuratori dal 27 maggio 1927, al P.N.F. dal 1933 (data della riapertura delle iscrizioni, sospese salvo errore, dal 1928). Nel 1936 ha presentato al Suo gruppo (G. Giordani di Roma) domanda di iscrizione alla M.V.S.N..

= = = = = = = = = = =

Dal 15 novembre 1936 è Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

OTTOLENG

S.

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Fuori della sua attività professionale, sembra degno di ricorso il fatto che egli, rispondendo - per primo - all'incitamento del Duce, che aveva scoperto e voluto la "Montagna di Roma" al Terminillo, dette i suoi risparmi per la costruzione di una Casa di montagna in quel luogo (A. XII-XIV) - la prima - affrontando volentieri la difficoltà e le alee della impresa ed incoraggiando con l'opera compiuta e con la propaganda costante l'incremento di quella nuova zona votata alla salute fisica ed alla gioia delle giovani generazioni della Capitale.

Altri pur modesti risparmi impiegò, il 30 marzo 1930, nel "Prestito per la Casa Littoria", di cui fu tra i primissimi sottoscrittori (v. Bolletta di sottoscrizione n. 2 presso il Banco di Roma, Ag. Piazza di Spagna).

Il Duce lo ritenne degno di una Sua fotografia con dedica autografa (29 novembre XV).

= = = = = = = = = = =

Referenze

Molte sono le persone di fede sicura che saprebbero riferire ampiamente sui suoi precedenti. Ma il sottoscritto si limita ad indicare, fra le più autorevoli, quelle che, per motivi del loro rispettivo rispettivo ufficio, sono in grado di offrire attestazioni dirette ed assolutamente obbiettive.

Sulla attività di funzionario dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni:

S.E. il Conte On. Avv. GIACOMO SUARDO, Vice Presidente del Senato, Presidente dell'Istituto;

S.E. l'On. CARLO BONARDI, Senatore del Regno, Presidente della

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Consociazione Turistica Italiana, ex Presidente dell'Istituto;

Dott. GIULIO CALAMANI, Direttore Generale e Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto;

S.E. l'On. Dott. FERRUCCIO LANTINI, Ministro delle Corporazioni;

Dott. ANSELMO ANSELMI, Direttore Generale al Ministero delle Corporazioni, Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto;

Sull'attività di studioso e di divulgatore della politica sociale del Regime:

Prof. ODDONE FANTINI, Ordinario nella Regia Università di Roma, Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Corporativi in Roma;

Prof. GAETANO QUARANTA, Segretario generale dell'Istituto Superiore di Studi Corporativi in Roma;

Sull'attività professionale:

S.E. l'On. MARIANO D'AMELIO, Primo Presidente della Corte di Cassazione del Regno;

S.E. il Dott. MICHELE DELLE DONNE, P. Presidente della Corte d'Appello di Roma;

L'On. Avv. ANTONELLO CAPRINO, Segretario del Sindacato Fascista Avvocati e procuratori di Roma;

L'Avv. ANDREA MALCANGI, V. Presidente della Commissinio Centrale per gli Avvocati e procuratori, Consulente Legale del P.N.F.;

L'On. Avv. FELICE FELICIONI, Presidente della "Dante Alighieri" Consulente legale del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale.

Tutte le persone indicate possono testimoniare altresì sul comportamento politico, passato e recente, del sottoscritto.

= = = = = = = = = = =

Finalità della presente istanza

OTTOLENGH

S.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Non invoca il sottoscritto la inapplicabilità delle vigenti re=strizioni di legge a carico degli ebrei per salvare proprietà agri=cole ed urbane, aziende commerciali ed industriali, che non ha avu=to e non avrà mai; così come non possiede risorse patrimoniali di qualche entità.

Egli muove la presente istanza al solo scopo di ottenere dall'Au=torità competente, per sè e per i suoi, quel minimo riconoscimento morale della sua personalità di italiano e di fascista, che la legge prevede a favore degli ebrei capaci di dimostrare, coi loro precedenti, la loro sincera adesione al Regime, giusta il criterio espressamente dettato dal Gran Consiglio del Fascismo.

Tale riconoscimento gli varrà, secondo i suoi voti, per vivere ancora, sia pure negli stretti limiti consentiti, e dopo la dovu=ta cessazione dell'impiego presso l'Istituto Nazionale Fascista In=fortuni, in seno al Paese, al Partito, alla famiglia; ed al loro servizio.

= = = = = = = = = = =

Conclusioni

Discendente da famiglia di ininterrotta e secolare italianità, che ha sempre bene meritato dal Paese, formatore e sostenitore di una famiglia tutta ariana e fascista, che, come tale, non dovrebbe soffrire, nè direttamente nè indirettamente, dei provvedimenti per la difesa della razza; il sottoscritto, dopo quasi cinquant'anni di vita, monda, nel senso più rigoroso, da pecche qualsiasi, vec=chie o recenti, d'ordine morale o politico, ha la piena coscienza di avere sempre operato con devoto fervore per la Patria e per il Regime, anche se una sciagurata ed insuperabile minorazione fisica

OTTOLENG
S.

gli ha impedito di servire, come avrebbe voluto, come soldato e come Milite effettivo della Rivoluzione.

Confida, anzi, il sottoscritto che quanto sopra ha esposto, con la maggiore possibile sobrietà e discrezione, valga a persuadere che qualche non comune benemerenza egli si sia acquistato, in vari campi della vita nazionale, e specialmente con la lunga e molteplice attività di Funzionario di un Pubblico Ente Fascista, prestata spesso in situazioni gravi e difficili.

Superfluo è dichiarare, dal ultimo, che egli è pronto ad offrire occorrendo, ogni possibile documentazione -oltre quella allegata- ed ogni ulteriore chiarimento sul contenuto della presente istanza.

Roma, dicembre 1938-XVII

Avv. CARLO OTTOLENGHI

ELENCO DEGLI ALLEGATI

1) Attestazione, in data dicembre 1938-XVII, del Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni, S.E. il Conte Cav. Gr. Cr. Avv. Giacomo Suardo V. Presidente del Senato del Regno, sull'attività prestata e sulle benemerenze acquistate dall'istante alle dipendenze dell'Istituto;

2) Lettera, in data ottobre 1938-XVII, dello stesso Presidente, con la quale compiendosi un venticinquennio di servizio, veniva conferita all'istante, Consulente legale generale dell'Istituto, una medaglia d'oro di benemerenza, con speciali espressioni di riconoscimento per le opere compiute;

3) Attestazione, in data 26 novembre 1938-XVII del Presidente dell'Istituto Superiore di Studi Corporativi del lavoro e della previdenza Gr. Cr. Dott. Concino Concini, Senatore del Regno, e del

OTTOLENG

S.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Direttore Gr. Uff. Prof. Oddone Fantini, Medaglia d'Oro, del Segretario Capo Comm. Prof. Gaetano Quaranta, sull'attività e sulle benemerenze dell'istante nel campo della propaganda e della elaborazione della previdenza sociale fascista;

4) Partecipazione ed invito del Rettore della R. Università di Genova, Prof. C. Morescho, e del Presidente del Centro di Cultura e di propaganda corporativa, On. C. Marchi alla proluzione del "Corso di specializzazione della tecnica dell'assistenza e previdenza sociale" tenuta dall'istante il 29 aprile 1933-XI nell'Aula Cabella della R. Università di Genova;

5) "Rassegna della Previdenza Sociale", n. 12 del dicembre 1927-VI con il resoconto (pag. 95 e segg.) della conferenza tenuta dall'istante il 12 dicembre 1927-VI al Dopolavoro C.N.I. inizio dell'attività culturale del Gruppo;

6) "Lezioni di diritto ed ordinamento delle assicurazioni sociali" ed. dall'Istituto Superiore di Studi corporativi del lavoro e della previdenza, A. XVI;

7) Certificato 12 dicembre 1938-XVII del Sindacato Fascista Avvocati e procuratori, dal quale risulta la iscrizione dell'istante nell'Elenco Sindacale di Roma dal 27 maggio 1927-V;

8) Riproduzione fotografica della medaglia d'oro di riconoscenza conferita all'istante nell'aprile 1927-V dalla prima Associazione Fascista dipendenti della Cassa Nazionale Infortuni.

OTTOLENG
S.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ON. MINISTERO PER GLI INTERNI

## A L L E G A T I

all'esposto dell'Avv. Carlo Ottolenghi

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENG

S.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione
Contro gli Infortuni sul Lavoro
IL PRESIDENTE

Il sottoscritto Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, per propria conoscenza, per assunte notizie, e comunque sotto la sua personale responsabilità, nel nome e nelle funzioni, dichiara quanto segue nei confronti del Gr. Uff. Avv. CARLO OTTOLENGHI:

Assunto nel 1913 come Avvocato del Servizio legale centrale della Cassa Nazionale Infortuni.

Nominato nel 1927 dall'Amministrazione Fascista a capo del servizio legale dell'Istituto.

Durante la guerra dà opera all'organizzazione dell'Ospedaletto istituito presso la sede dell'Istituto in Piazza Cavour (1917-1918) dopo essere stato in missione nella zona di guerra per la R. Liquidazione del Sindacato Bresciano, missione che ha reso possibile la pronta tacitazione di un ingente numero di operai infortunati del lavoro. Ed intensifica la sua attività a servizio dell'Istituto al quale erano stati affidati dal Governo speciali e delicati compiti.

In seno all'organizzazione del personale, nei tempi anteriori al Fascismo, porta la voce del dovere e delle disciplina e, nel 1918, evita l'adesione dell'organizzazione alla Confederazione rossa.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGH

S.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Dopo la Marcia su Roma, mantiene condotta strettamente aderente ai principi del Regime e presta opera fervida al Primo gruppo frascista fra il personale, meritandosi una speciali medaglia d'oro di benemerenza dall'Associazione fascista dispendenti Cassa Nazionale Infortuni.

Collabora all'incremento del Dopolavoro dell'Istituto iniziando il Corso di conferenze culturali (1927) e seguendo sempre il movimento culturale del Gruppo.

Come capo del servizio legale riorganizza i servizi per adeguarli all'ente rinnovato dallo spirito fascista.

Conduce energicamente ed efficacemente la battaglia contro l'autolesionismo e la litigiosità infortunistica.

Con la consulenza e con il patrocinio, specie nelle cause avanti la Corte di Cassazione del Regno, ha recato un personale edecisivo impulso all'affermarsi di una giurisprudenza infortunistica pienamente aderente alle direttive politico sociali del Regime.

In collaborazione con il Direttore generale dell'Istituto ha portato il contributo della sua esperienza alla preparazione della riforma fascista della legislazione in materia di infortuni sul lavoro e di malattie professionali.

Ha poi prestata con passione e competenza la sua opera per la prima applicazione delle nuove disposizioni legislative, propagandandone i principi e le finalità politiche.

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENG

S.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Al raggiungimento del venticinquesimo anno di servizio gli è stata conferita dall'Amministrazione dell'Istituto la medaglia d'oro di benemerenza.

E' doveroso anche ricordare che in occasione della costruzione dello stabile dell'Istituto in Via IV Novembre 144 (ex Teatro Nazionale), di propria iniziativa e con grande tenacia e slancio non ha esitato ad affrontare e sostenere, per tutelare gli interessi dell'Istituto, aspri contrasti con un vice presidente del tempo e con l'ingegnere direttore dei lavori, ambedue appartenenti alla razza ebraica.

Roma, dicembre 1938-XVII

IL PRESIDENTE

dell'ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA INFORTUNI

F.to Giacomo Suardo

OTTOLENG

S.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione

Contro gli Infortuni sul Lavoro

IL PRESIDENTE

Ottobre 1938-XVII

Gr. Uff. Avv. CARLO OTTOLENGHI

R O M A

Compiendosi in questo mese il venticinquesimo anniversario della vostra assunzione in servizio presso questo Istituto, desidero farvi pervenire il mio cordiale ringraziamento per l'intellegente opera da Voi fedelmente prestata e che ho avuto modo di apprezzare direttamente

L'opera Vostra alla direzione dei servizi legale dell'I.N.F.A.I.L. è stata avveduta e giovevole agli interessi dell'Istituto, specie in momenti particolarmente difficili.

Ho disposto, che, comè consuetudine per tutti i nostri funzionari dirigenti al compimento dei venticinque anni di servizio, vi sia consegnata la medaglia ricordo dell'Istituto.

IL PRESIDENTE

F.to Giacomo Suardo

OTTOLENG

S.

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI CORPORATIVI
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA
(R.D. 4 settembre 1925 n. 1764 - R.D. 16 aprile 1934 n. 774)
R O M A

Prot. N. 8578
Pos. 5/DC.

A T T E S T A Z I O N E

Il Gr. Uff. Avv. Carlo Ottolenghi, Consulente Legale Generale dell'Istituto Nazionale Fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ha tenuto presso questo Istituto, dalla sua istituzione, (e prima presso l'Istituto Superiore di Cooperazione Mutualità e Previdenza) annuali Corso di lezioni e di conferenze sulle "ASSICURAZIONI" in genere, e sulle ASSICURAZIONI SOCIALI" in specie.

Tali Corsi inspirati sempre, e con tutta fedeltà alle direttive del Regime, hanno dato un forte contributo alla propaganda delle provvidenze fasciste nel campo della previdenza sociale, destando largo interesse nella massa degli uditori (studenti, laureati, insegnanti, funzionari dello Stato e delle Organizzazioni Sindacali).

Il Consiglio Accademico lo ritenne benemerito della dottrina e della pratica della previdenza sociale fascista.

Recentemente sono state raccolte in volume le lezioni dell'O. sul "Diritto ed ordinamento delle Assicurazioni Sociali"; e la pubblicazione ha ricevuto notevole diffusione, essendosi riconosciuto in essa non soltanto una chiara e viva esposizione ma anche uno dei primi e più felici tentativi di sistemazione della complessa materia, in=

OTTOLENGH

S. C

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



quadrata nello spirito e nella dottrina politico-sociale del Regime.

IN FEDE, a richiesta dell'interessato per essere esibito al Ministero dell'Interno agli effetti delle disposizioni di legge in materia di difesa della razza.

Roma, 26 novembre 1938-XVII

IL PRESIDENTEA

Senatore Gr. Cr. Dott. CONCINO CONCINI

IL SEGRETARIO CAPO

F.to G. QUARANTA

IL DIRETTORE

F.to Prof. ODDONE FANTINI

OTTOLENG

S.

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Rassegna della Previdenza Sociale, dicembre 1927-VI, N. 12, p.95 e segg.

## "D O P O L A V O R O"

### DELLA CASSA NAZIONALE INFORTUNI

Con questo titolo la "Rassegna" apre una nuova rubrica, destinata ad aspirare le notizie riflettenti l'attività di un'opera altamente encomiabile che, sorta per iniziativa di alcuni fascisti della Sede contrale e del Compartimento di Roma della Cassa Nazionale Infortuni e con l'ausilio materiali e morale dell'Amministrazione dell'Istituto, vuole, in nobile gara con le altre organizzazioni facenti capo all'"Opera Nazionale del Dopolavoro", cimentarsi nel campo nobilissimo della assistenza sociale, per una sempre più profonda e consapevole affermazione del principio della collaborazione di classe e per contribuire sia pure nella propria sfera d'azione, alla formazione del nuovo tipo di cittadino preconizzato dalla civiltà fascista e scolpito con sintesi potente nel motto mussoliniano: "Libro e moschetto".

### ATTIVITA' CULTURALE

Il 12 corr. mese con una bellissima conferenza dell'Avv. Carlo Ottolenghi, consulente legale capo della Cassa Nazionale Infortuni, sul tema veramente indovinato "L'altro pane", il Dopolavoro ha iniziato, nei suoi locali in Via Monte Zebio in Roma, lo svolgimento di un complesso programma culturale, che integra le altre sue molteplici attività, tendendo così al raggiungimento di quelle che sono le finalità della istituzione, con la formazione di tutto l'uomo, risul=

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGH

S.

tante dall'armarico sviluppo delle sue facoltà fisiche, morali e intellettuali, in rapporto col compito assegnatogli dalle contingenze della vita.

Alla conferenza, onorata della presenza del Direttore Generale della Cassa Nazionale Infortuni, Gr. Uff. Dott. Giulio Calamani e della sua gentile consorte, Donna Lidia, ha assistito la parte più eletta del personale dell'Istituto.

L'oratore ha immediatamente incatenato l'attenzione dei presenti per la parola semplice e per la forma elegante e piana con le quali scolpiva e cesellava i concetti che andava svolgendo.

L'Avv. Ottolenghi ha rilevato che le esigenze delle spirito - specie quelle che riflettono le idealità dell'arte e della poesia - superano e vincono, per la loro intima potenza, le più dure esigenze della vita prativa. La storia ci indica esempi insigni di questo fenomeno: dell'affermazione di tendenze artistiche avvenute a traverso le contingenze inverosimilmente difficili.

Ovidio si era dato alla cosidetta carriera degli impieghi; e questo pubblico funzionario cesellava i suoi versi d'amore, riprendeva i miti classici nelle Metamorfosi, dopo sbrigate le sue mansioni d'ufficio. Giovenale scriveva le sue satire, tra una arringa e l'altra. Plauto girava la macina, come garzone di mugnaio, quando dettò le sue prime commedie.

Non si riesce a capire come possa essere stato scritto il Don Chisciotte, se si ha riguardo alla vita volgarissima di Cervantes, così lontana dalla poesia. Invece, ci è dato di illuminare una delle particolarità dell'arte di Corneille - la potenza di argomentazione che sostanzia i discorsi dei molti suoi personaggi - pensando che Corneille coprì per ventidue anni (quelli della sua più fortunata

OTTOLENGH

S. C

produzione letteraria) la carica di Avvocato generale presso il Tribunale di Rouen. Ma chi dimostra forse meglio di ogni altro il fervore intimo che costringe il poeta a cantare è Lamartine; la sua poesia è il libero sfogo dell'animo che vuol sollevarsi dalle cure della vita pratica.

Queste insopprimibili tendenze dello spririto non si sostanziano soltanto nella poesia, ma anche nella pura speculazione filosofica: Hobbes, l'antesignano della dottrina dello Stato, oggi rinvigorito di nove meravigliose esperienze, compiva l'umile ufficio di segretario di case patrizie; Spinoza arrotava le lenti nella sua botteguccia di Amsterdam quando s'imponeva la soluzione del problema dell'esistenza; Giambattista Gelli, quando scrisse "Circe" e i "Capricci del Bottaio" faceva il calzolaio.

Ma, mentre nei casi fin qui ricordati, di carattere indubbiamente singolare, le attività dello spirito hanno prevalso e quasi hanno annullato, in definitiva, l'attività normale fondamentale dell'individuo, in molti altri, gli uomini restano fedeli al lavoro loro assegnato dal destino; ma, sentendo il bisogno dell'"altro pane" - quello immateriale, che serve a sfamare l'animo acceso di cose superiori - dedicano il loro tempo libero alle arti e specie alla poesia.

Esempio mirabile di attività poetica e cotè, ce l'ha dato Adolfo de Bosis che fu Direttore attivissimo di un'azienda industriale complessa ed importante; anche Giuseppe Zucca, buon impiegato dello Stato; e, nella famiglia della Cassa, ha saputo particolarmente distinguersi nel campo della poesia, Armando De Santis.

Ma siamo sempre nel cerchio di quelli che hanno trovato nel dopolavoro un altro campo, più o meno vasto, di azione effettiva, tendente forse a sostituire, prima o poi, in tutto o in parte, magari soltanto

OTTOLENG

S.

nelle speranze, l'attività dopolavoristica all'attività primitiva.

Si devono segnalare, invece, con particolare simpatia, e perchè la vasta schiera sempre più si allarghi pel bene dei singoli e della Nazione, i dopolavoristi puri, quelli che fanno, per così dire, il "dopolavoro per il dopolavoro". Questi sono la maggioranza; e si accostano all'arte o alla speculazione in silenzio, quasi in segreto. Rappresentano la nobile falange dei lettori di buoni libri, degli assidui visitatori delle Gallerie e dei Musei, dei frequentatori fedeli dei concerti e delle buone conferenze. Qualche volta scrivono, dipingono, suonano; ma per loro stessi; soltanto per sfamarsi istintivamente dell'"altro pane". Sono gli asceti dell'"altro pane", che nulla chiedono al mondo.

Proprio a quest'ultimo gruppo dei dopolavoristi puri, il maggiore, appartengono i più alti campioni dell'umanità. Si tratta non più di "dopolavoristi grandi" ma di "grandidopolavoristi": di uomini grandi per loro attività normale e che nell'attività dopolavoristica hanno cercato e trovano l'oasi di pace e di riposo alle dure fatiche quotidiane.

Giulio Cesare, dopo la battaglia, si dedicava con passione alle lettere, e lasciò, tra l'altro, i suoi Commentati, anche letterariamente superbi. Augusto, tra le cure affannose del governo, scrisse uno poema in esametri e un volume di epigrammi. Napoleone, modesto sottotenente, tracciava nelle ore di libertà le linee di una tragedia nazionale, ed anche d rante il suo apogeo continuò a dedicarsi alle lettere; nelle sue campagne portava seco una ricca biblioteca e opere filosofiche e di poesia. Mussolini - ce lo narrano i suoi biografi più accreditati - a qualunque ora torni alla sua casa, da qualsiasi premura egli sia assorbito, anzi tanto più sono gravi l'af

SEGRETERIA DI STATO
MATERIALI CON GLI STATI

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



fanno e la stanchezza, si da, quasi con violenza passione, al suo violino, e suona, e suona la musica più toccante e più difficile.

Al termine della sua conferenza - che, come si era iniziata, ha avuto sempre la forma scorrevole di una conversazione arguta e benaria ed è stata intramezzata dalla lettura di alcuni versi di Adolfo De Bosis, di Zucca, di A. De Santis, e della lettura di una gustosissima favoletta di Napoleone - l'Avv. Ottolenghi è stato fatto segno ad una unanime dimostrazione di schietti consensi, nei quali si indovinava vivissimo il desiderio di potere, a breve distanza, trascorrere con l'oratore un'altra ora di godimento spirituale.

SEGRETERIA DI STATO
MATERIALE CON GLI STATI

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Centro di Cultura e di
Propaganda Corporativa
G E N O V A

R. Università degli Studi
G E N O V A

Sabato 29 corr. alle ore 21 nell'Aula Cabella della R. Università avrà luogo il " CORSO DI SPECIALIZZAZIONE NELLA TECNICA DELL'ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALI ", con una lezione dell'Avv. Comm. CARLO OTTOLENGHI, consulente legale Capo della Cassa Nazionale di Assicurazione per gli Infortuni, sul seguente tema;

" IL LIBRO DI PAGA NELLE ASSICURAZIONI SOCIALI "

La S.V. è vivamente pregata di intervenire.

Genova, 24 aprile 1933-XI

IL RETTORE
della R. Università di Genova
F.to G. Moresco

IL PRESIDENTE
Del centro di Cultura
e di propaganda corporativa
F.to C. Marchi

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI CORPORATTVI DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA

CARLO OTTOLENGHI

LEZIONI

DI

DIRITTO E ORDINAMENTO

DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI

Presso la Sede dell'Istituto in

R O M A

Via del Seminario, 113

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI

S. C

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Pret. N. 2229

Confederazione Fascista Professionisti ed Artisti

= = = = = = = =

SINDACATO FASCISTA AVVOCATI E PROCURATORI DI ROMA

= = = = = = = =

Si certifica che il Signor Avv. CARLO OTTOLENGHI fu Vittorio è iscritto nell'Elenco Sindacale di Roma dal 27 maggio 1927.

Si rilascia a richiesta dell'interessato.

Il Segretario del Sindacato

F.to FIORONI

Roma, 12 dicembre 1938-XVII

OTTOLENGH

S. C

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Riproduzione fotografica di Medaglia d'oro con la scritta:

A L L ' A V V .

C A R L O  O T T O L E N G H I

L ' A S O C I A Z I O N E

- F A S C I S T A -

D I P E N D E N T I  C. N. I.

R I C O N O S C E N T E

= =/= = = = = = =

Aprile - MCMXXVII

States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved. © ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

SEGRETERIA DI STATO
MARCHESE CON CAMERIERI

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ECC.MO MINISTERO PER L'INTERNO

Direzione Generale per la Difesa della razza

R O M A

A complemento della documentazione allegata al Ricorso proposto dal sottoscritto Avv. Carlo Ottolenghi fu Vittorio, ai sensi del= l'art. 14 del R.D.L. 17 novembre 1938, Ricorso depositato presso la R. Prefettura di Roma il 15 dicembre 1938-XVII (doc. da 1 a 8), non= chè della documentazione aggiunta, successivamente depositata presso la stessa Pretettura (doc. 9 e 10), il sottoscritto medesimo trasmette a codesto Ecc.mo Ministero i seguenti nuovi documenti:

11) certificato di nascita e di battesimo della moglie Barsottelli Maria Vera Giuseppina, figlia di Francesco e di Silvia Pini, coniugi, nata il 5 ottobre 1896 in Viareggio e battezzata il 6 successivo;

12) certificato di nascita e di battesimo del suocero Barsottelli Francesco di Giacomo, nato a Camaiore il 20 marzo 1865 e battezzato il giorno stesso;

13) certificato di nascita e di battesimo della suocera Pini Maria Silvia, nata il 30 marzo 1866 in Firenze e battezzata il 3 aprile successivo;

14) certificato di matrimonio religioso contratto dai suoceri Bar= sottelli Francesco e Pini Silvia il 30 giugno 1894;

15) certificato di nascita e di battesimo della figlia Carla Maria Silvia nata il 28 giugno 1920 in Roma e battezzata il 15 luglio suc= cessivo;

OTTOLENGHI

S. C

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



16) certificato di nascita e di battesimo della figlia Vittoria nata in Roma l'8 aprile 1924 e battezzata il 21 agosto 1938;

17) certificato di matrimonio contratto con Barsottelli Maria Vevra di Francesco secondo il rito della Chiesa Cattolica.

Con osservanza

Roma, 28 marzo 1939-XVII

OTTOLENGHI

S. C

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ON. MINISTERO PER L'INTERNO

DOCUMENTI AGGIUNTI

A sostegno del ricorso proposto dall'Avv. CARLO OTTOLENGHI, già Consulente legale generale dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni, ai sensi dell'art. 14 n. 6 del R.D.L. 17 novembre 1938-XVII n. 1728, ricorso depositato presso la R. Prefettura di Roma il 15 dicembre 1938-XVII.

9) Riproduzione fotografica della Medaglia d'oro conferita all'Avv. Carlo Ottolenghi dall'Istituto Naeionale Fascista Infortuni (A. XVI).

10) Riproduzione fotografica della Tessera A. XVI del P.N.F. da cui risulta la data di iscrizione (29 ottobre 1932-XI, non 1933, come erroneamente indicato nel testo del Ricorso).

OTTOLENGH

S. C

VICARI

U

Via

*Prot. N.*

Con inser

tario

da av

otten

inter

Ciò e

l'Emi

d'ave

manda

Vostra

merito

rente.

A Sua
Mons.
Sostit

2213/40

Ebri

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma 5 marzo 1940

# VICARIATO DI ROMA

UFFICIO I - II

Via della Pigna N. 13 A

Roma, li 6 Marzo 1940

alla I Sezione
7.3.40

Prot. N. E - 35
26/40

Con inserto

Eccellenza Reverendissima,

Con il venerato foglio N. 1266/40 l'E.mo Sig. Card. Segretario di Stato comunicava all'Ecc.mo Mr Vicegerente che la domanda avanzata dalla signora Maria Vera Barsotulli in Ottolenghi per ottenere il beneficio della "discriminazione" - grazie all'alto interessamento della Santa Sede, - aveva ottenuto un buon effetto. Ciò era chiaramente espresso dall'appunto accluso nel foglio dell'Eminentissimo, che porta la data del 23 febbraio scorso.

Ora la stessa Signora mi scrive - e unisco la sua lettera - d'aver ricevuto dalla R. Questura la notificazione che la sua domanda è stata respinta.

Mi affretto a significare il fatto doloroso all'Eccellenza Vostra Rev.ma, per quei passi che ritenesse opportuno di fare in merito.

Tanto per incarico della medesima Eccellenza Mons. Vicegerente.

Con particolare ossequio mi professo

dell'Eccellenza Vostra Rev.ma

devotissimo

Gaetano Carroll

A Sua Eccellenza Rma
Mons. GIOVANNI BATTISTA MONTINI
Sostituto della Segreteria di Stato

2213/40

66

OTTOLENGHI

S. C

Reverend

da V

della

S. E

a m

la

Stat

decu

tut

"ana

Ina,

Appu

Tua

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Ebrei

2213/40

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma 5 marzo 1940

Reverendo Monsignor Gaetano Cantillo

Roma

Via della Pigna 13 A.

Desidero informarVi che, contrariamente a quanto da Voi lasciatomi sperare nel darmi comunicazione della lettera da Voi ricevuta in data 14/2/40, da S. Eminenza il Cardinale Segretario, è giunta oggi a mio marito, attraverso gli Uffici della Questura, la notificazione che la sua domanda di "discriminazione" è stata respinta.

Vi prego vivamente di comunicare questa decisione, che mette definitivamente a terra tutta la nostra famiglia che è cristiana ed "ariana" ad eccezione del suo capo, a Sua Eminenza, per gli ulteriori passi che Egli riterrà opportuni a vantaggio di questa nostra disgraziatissima situazione.

Molti deferenti saluti.

Dev.ma Vera Bassanelli in Ottolenghi.

Ebrei

2213/40

67

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

OTTOLENGHI

S. O

A tua

Mons.

15/12-

Ebrei

*2213/40

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 2213/40

La Signora Maria Vera Barsotelli (Piazza di Spagna 35) ha nuovamente implorato l'intervento del Santo Padre presso il R. Governo perché a suo marito, Sig. Avv. Carlo Ottolenghi, sia accordato il beneficio della discriminazione. Questa Segreteria di Stato, che anche di recente ha fatto dei passi perché nei riguardi delle famiglie miste fossero applicati con clemenza i provvedimenti "razziali" concernenti i professionisti, non ha mancato altresì di raccomandare,

68 ÷

A Sua Eccellenza Rma
Mons. Luigi Traglia
Vice - gerente
Roma

15/XI-III-40

Firma Sua Eminenza

Ebrei

2213/40
Dell'Acqua

OTTOLENGHI

S. C

+ in modo speciale, il fiorito
caso della famiglia Otto-
lenghi a persona carissima.
E come fu prontamente
comunicato all'Eccellenza
Vostra Reverendissima, con
Dispaccio N. 1556/40 del 23 febbraio
si spera che l'istanza di
"Dispensazione" dello Spir
Ottolenghi venga benevolmente
accolta.
Ma purtroppo, nel frattempo,
è stato respinto l'esame di
tutte le domande di "di-
spensazione" per ecce-
zionali benemerenze, com'è
appunto il caso dello Spir
Ottolenghi.

SEGRETERIA DI STATO
LINEA DI CONFINE
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ Lei accluga mi pregio di rimettere all'Eccellenza Vostra copia delle informazioni pervenute, al riguardo, a questa Segreteria di Stato.

In considerazione di ciò, Sono spiacente di dover dichiarare che, almeno per il momento, non è possibile sperare in un buon esito della pratica del S.g. Ottolenghi.

Profitto

SEGRETERIA DI STATO
STATI CON GLI STATI

OTTOLENGHI

S. C

**Posizi**

**Prove**

**Mitter**

*Data*

**Ogget**

***Allega***

**Esecuz**

***N. di***

*18*

*Ebrei*

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

OTTOLENGHI Enrica e figlio Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione**

**Provenienza**

**Mittente**

*Data del documento*

**Oggetto** S. guerra L'rica Ottolenghi
ebrea
S raccomandata dalla S. Sede

***Allegati***

**Esecuzione**

***N. di Protocollo***
1877/40

70

Ebrei

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

1877/40

OTTOLENGHI Giorgio

Copia

Data 27 Febbraio 1940 (d'entrata in ufficio) № .....

**Mittente:** *Cognome* Enrica Ottolenghi

*Nome* .....

**Indirizzo:** *Località* Milano

*Diocesi* .....

**Data** (*della missiva*) 26 Febbraio

**Oggetto** .....

Prega ottenere dichiarazione che suo figlio naturale Giorgio (8 anni) non appartiene alla razza ebraica. Un primo ricorso ha avuto esito negativo.

**Evasione:** 28-1-40 Al Vescovo

(*Arci*)*vescovo* .....

*Nunziatura o Delegazione* .....

*Congregazione o Ufficio* .....

*Eseguita* da ..... il ..... con .....

SEGRETERIA DI STATO R. PRESSO GLI STATI UNITI CON GLI STATI

71

1877/40

OTTOLENGHI

Raccomandata

S. Eminenza

Segretaria

La sottoscritta

ha presentato

sulla fine

consiglio

Essendo

presentò

alla Corte

vaga fu

e di cui

ottenere

non fos

Tale ri

1877/40

Nell

=der

sig.

Avvo

1877/40

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Ebrei

OTTOLENGHI Giorgio

Copia

ALLA R. COMMISSIONE SULLA DIFESA DELLA RAZZA ITALIANA

presso il Ministero dell'Interno

Raccomandata) Milano 20/2 1940 XVIII

L'Eminenza il Cardinale

Luigi Maglione

Segretario di Stato alla Santa Sede

Città del Vaticano

La sottoscritta si permette rivolgere la presente all'Eminenza Vostra nella fiducia di ottenere un illuminato consiglio.

Essendo di razza ebraica, la sottoscritta presentò in data 25/10 u.s. un ricorso alla Commissione per la difesa della razza presso il Ministero degli Interni, e di cui accludo copia, allo scopo di ottenere che suo figlio naturale Giorgio non fosse considerato di razza ebraica.

Tale ricorso venne respinto nel Dicembre

72

1877/40

Nell'estate del 1939 la sottoscritta finiva per ce=

=dere alle ripetute proposte per rapporti intimi,del

sig.Tarchetti cav.uff.Leopoldo,allora di anni 64,

Avvocato in Vercelli,in una stanza della portineria

Ebrei

1877/40

74

scorso, ed in conseguenza di ciò, suo
figlio, nonostante sia battezzato
e professi regolarmente la buona
cristiana, la religione cattolica, non
fu fino ammesso alle scuole pubbliche
Perchè le condizioni della sottoscritta
non permettono, come sarebbe suo desiderio
di poter far impartire al proprio figlio
l'istruzione privata, e, d'altra parte,
oltre ad evidenti ragioni di carattere morale
che la vietano di fatto, non potrebbe
neanche inscriverlo alle scuole ebraiche,
essendo battezzato, la sottoscritta si
trova ora nella condizione di
non poter neanche ottemperare

Ebrei

OTTOLENGHI Giorgio

Vostra

ALLA R. COMMISSIONE SULLA DIFESA DELLA RAZZA ITALIANA

presso il Ministero dell'Interno

agli obblighi di legge relativi all'istruzione obbligatoria per il proprio figlio.

La sottoscritta si permette chiedere all'Eminenza Vostra, se la Santa Sede, dopo l'esame dei dati di fatto emergenti dalla copia del ricorso acclusa, ritiene di poter intervenire coi suoi alti Uffici, affinchè il caso venga riesaminato presso la predetta Commissione Ministeriale, e se a tal fine sia consigliabile la presentazione di un nuovo ricorso.

73

Nell'estate del 1939 la sottoscritta finiva per ce=
=dere alle ripetute proposte per rapporti intimi, del
sig. Tarchetti cav.uff. Leopoldo, allora di anni 64,
Avvocato in Vercelli, in una stanza della portineria

1877/40

74

La sottoscritta, nel pregare
l'Eminenza Vostra di voler scusare
la libertà assumentitasi nel
rivolgere la presente, ringrazia
anticipatamente per quanto potrà
essere fatto in suo favore e
si professa

dev.ma Enrica Ottolenghi

Enrica Ottolenghi
Via Francesco Hayez 9
Milano

/Un allegato/

Ebrei

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Ebrei

1877/40

OTTOLENGHI Giorgio

Copia

ALLA R. COMMISSIONE SULLA DIFESA DELLA RAZZA ITALIANA

presso il Ministero dell'Interno

ROMA

Domanda per dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica.

-_-

La sottoscritta OTTOLENGHI Enrica di Emanuele attualmente residente a Milano Via Franco Hayez N. 9 nello interesse del proprio figlio naturale,(inscrit=
=to all'Ufficio dello Stato Civile di Milano,come da certificato unito), OTTOLENGHI GIORGIO di padre ignoto,quale di razza ebraica,nato il 20 Settembre I932,-ricorre alla Onor:Commissione istituita in ba=
=se alla Legge I3 Luglio I939 n° I024,allo scopo di conseguire parere,e relativo provvedimento da parte di S.E.l'Onor.Ministro dell'Interno,che detto bambi=
=no non appartiene alla razza ebraica,come lo fa ap=
=parire l'estratto suindicato dello Stato Civile di Milano.

A sostegno della domanda espone quanto appresso ed allega i documenti sotto elencati.

Nell'estate del I939 la sottoscritta finiva per ce=
=dere alle ripetute proposte per rapporti intimi,del sig.Tarchetti cav.uff.Leopoldo,allora di anni 64, Avvocato in Vercelli,in una stanza della portineria

1877/40

74

SEGRETERIA DI STATO
SANCTORUM COOPERATORES

AMOA

Domanda per dichiarazione di non impedimento
alle nozze

Il sottoscritto CITTOLENGHI Enrico di
Leone Ettore Ebreo
attualmente residente a Milano via
(indicare esattamente il luogo preciso
della propria dimora)

Milano, addì 17 Dicembre 1930

Il richiedente
(firma)

Enrico Cittolenghi

Milano, addì 17 Dicembre 1930

Si dichiara che nulla osta dal punto di vista
politico alla richiesta fatta dal Sig. Cittolenghi
Enrico di Leone Ettore Ebreo
di contrarre matrimonio con la Sig.na Amoa Ada
di Giuseppe Ebrea

Il Prefetto
(firma illeggibile)

Per il Prefetto
Il Segretario Generale
(firma illeggibile)

Milano, addì 17 Dicembre 1930

Si dichiara che nulla osta dal punto di vista
politico alla richiesta fatta dal Sig. Cittolenghi
Enrico di Leone Ettore Ebreo
di contrarre matrimonio con la Sig.na Amoa Ada
di Giuseppe Ebrea

Il Questore
(firma illeggibile)

Milano, addì 17 Dicembre 1930

Si dichiara che nulla osta dal punto di vista
politico alla richiesta fatta dal Sig. Cittolenghi
Enrico di Leone Ettore Ebreo
di contrarre matrimonio con la Sig.na Amoa Ada
di Giuseppe Ebrea

Il Comandante la Legione
(firma illeggibile)

Milano, addì 17 Dicembre 1930

Si dichiara che nulla osta dal punto di vista
politico alla richiesta fatta dal Sig. Cittolenghi
Enrico di Leone Ettore Ebreo
di contrarre matrimonio con la Sig.na Amoa Ada
di Giuseppe Ebrea

Il Comandante la Divisione

del di lui palazzo di abitazione,e dipoi anche nel di lui appartamento : Ciò col favore della portinaia Rissone Maddalena. Piazza Venezia 4 -

La relazione intima continuò fino al 28 Giugno I932,- e la sottoscritta,che contava allora 43 anni,attribui=va a sopraggiunta menopausa il fatto che dal Gennaio, e quindi già da alcuni mesi,mancava delle normali re=gole,in ciò confermata dai sanitari,che ritenevano trattarsi di un fibroma.

Ma improvvisamente la sottoscritta,con anricipo di circa I5 giorni sul termine dei nove mesi,in Milano, Clinica di Via Dezza 48 dove era stata trasportata d'urgenza-dava alla luce un bambino il 20 Settembre I932,il quale veniva subito riconosciuto e inscritto negli atti dello Stato Civile di Milano.

Le innumerevoli pratiche esperite in via amichevole presso l'Avvocato Tarchetti,-(il quale era già ve=dovo fin dalla estate del I930),-per indurlo a far onore ai propri doveri quale padre naturale,non sorti=rono alcun esito.

Fra altri se ne occupò l'Avvocato Giuseppe Vitale di Carlo di Vercelli,ma il Tarchetti-pur ammettendo di aver avuto relazioni con la sottoscritta-affermava di non aver avuto rapporti intimi.

Una istanza inoltrata a S.E.il Capo del Governo nel

.emotit nu ib ixtsjtsrq

ib oqitrna nos,sffsdcfitrsbe sl sxnesesitvotrqnt es
,onsliN nl,ises evon isb snimxsr lus lntoig ri sstis
sjstjoqsrtq sjsjs sjsv evob 8h sesse slv ib scinisl
sjstmsffss os ll snldsd nu sosl slls svsb-snsgtw'b
ojjsmsnsisbsonsiv svlnsv slsup ll,sjsi .snilsM ds ollivic sjsjs lisw sloll sjsjs lisw

.sjsjsvsjsvsjsv

OTTOLENGHI Giorgio

Luglio I933 determinò una inchiesta a mezzo dell'Ar=
=ma dei RR. Carabinieri di Vercelli perchè l'avv° Tarchetti era Podestà di Pertengo(Vercelli),e per i risultati di detta inchiesta è rimasto accertato il contegno irreprensibile della sottoscritta,cosi da escludere che essa abbia avuto rapporti con altri e che il Tarchetti abbia fatto neanche un minimo dono alla medesima:Pare che il Tarchetti abbia ammesso di essersi incontrato di frequente con la sottoscritta, ma abbia anche escluso la paternità attribuitagli del bambino.

La sottoscritta ha inviato in raccomandata ben tre fotografie del bambino,e il Tarchetti non le ha re=
=stituite.

Egli incontrò la sottoscritta in Vercelli nel 2I Np=
=vembre I933 e alle rinnovate preghiere rispondeva promettendo di provvedere,giurando sulla vita di tut=
=ta la propria famiglia,e di ciò,nell'indomani la sottoscritta informava il figlio maggiore del Tarchet=
=ti signor Ing.Francesco il quale le manifestava la propria soddisfazione.

Ma nulla di quanto promesso si verificò,e la sotto=
=scritta con i genitori trasferitasi da Vercelli-fin dal I933-in Milano,convivendo anche attualmente con essi,ebbe a costantemente scrivere al Tarchetti,il

SEGRETERIA DI STATO
VATICANO

=ta'llad ossam a arsaintard anu ontmetsrab ¿ètI alleG
=qu 'I9V6 .NM .Cr.Ed.Ed.I ehcne .I ,9V6'I
=ta 9.¿(IIIpcTeV)ogneTsrep lb ebeeA lb ertsrep ertS .bsT .I
=tsrcbeffI ertS bcbeA lb ertsrep(AVBCeffI)9.

quale si guardò bene dal dare riscontro.

Egli si è reso defunto il I6 Giugno I939,senza avere compiuto il dovere di riconoscere per figlio suo il bambino della sottoscritta.

Il Tarchetti è di razza ariana,come pure i suoi ante=
=nati.

Ed ora è necessario soggiungere che il bambino,pochi giorni dopo la nascita,è stato affidato alle cure dei coniugi Michela,parimenti di razza ariana,di Torino Via Soana I4,Angolo Via Baltea,presso i quali è stato allevato ed è cresciuto,contando ora l'età di anni 7 :

Tale collocamento è stato disposto perchè la sotto=
=scritta è tutta presa dalle cure dei già vecchi ed ammalati genitori di circa 80 anni,e principalmente per il proposito che il bambino fosse straneo e lon=
=tano da ambiente ebraico allo scopo che il di lui genitore naturale non avesse difficoltà a riconoscer=
=lo.

Sulla base di questi dati di fatto,la sottoscritta osserva che deve essere esclusa la appartenenza del bambino alla razza ebraica per le seguenti ragioni che si sintetizzano negli assunti seguenti,e cioè:

I°)= Il bambino è da ritenersi figlio di padre ariano;

2°)= Il bambino apparteneva alla religione cattolica pri=
=ma del I° Ottobre I938.

ossa ad un Ufficiale Inglese.

(1= Il padrone della casa sulla quale sventola la bandiera inglese deve ricevere in casa un Ufficiale Inglese quando lo richieda.

(2= Il padrone della casa sulla quale sventola la bandiera inglese deve ricevere in casa un Ufficiale Inglese quando lo richieda.

Solo quegli Ufficiali Inglesi che siano muniti di biglietto speciale rilasciato dal Governo Militare Inglese hanno il diritto di essere ricevuti in casa.

Il padrone della casa sulla quale sventola la bandiera inglese deve ricevere in casa un Ufficiale Inglese quando lo richieda.

Solo quegli Ufficiali Inglesi che siano muniti di biglietto speciale rilasciato dal Governo Militare Inglese hanno il diritto di essere ricevuti in casa.

Il padrone della casa sulla quale sventola la bandiera inglese deve ricevere in casa un Ufficiale Inglese quando lo richieda.

Solo quegli Ufficiali Inglesi che siano muniti di biglietto speciale rilasciato dal Governo Militare Inglese hanno il diritto di essere ricevuti in casa.

Il padrone della casa sulla quale sventola la bandiera inglese deve ricevere in casa un Ufficiale Inglese quando lo richieda.

Solo quegli Ufficiali Inglesi che siano muniti di biglietto speciale rilasciato dal Governo Militare Inglese hanno il diritto di essere ricevuti in casa.

OTTOLENGHI Giorgio

I°

A sensi del comma C dell'articolo 8 della legge speciale suaccennata, il bambino Giorgio Ottolenghi è considerato di razza ebraica perchè la sottoscrit=
=ta appartiene a questa e il padre risulta ignoto.
E' certo che le indagini e conseguenti accertamenti diretti a individuare il padre del bambino non pos=
=sono trovare ostacoli nei divieti sulla ricerca del=
=la paternità.
Le finalità della legge consentono la ricerca agli effetti della razza, la quale sarà da ritenersi aria=
=na qualora la sottoscritta possa offrire elementi per i quali la Onor.Commissione possa convincersi che il bambino sia stato generato dalla unione del=
=la sottoscritta con l'Avvocato Tarchetti senza che da codesto accertamento possa derivare al bambino al=
=cun altro e diverso diritto all'infuori di quello conseguente della di lui appartenenza alla razza aria=
=na alla quale apparteneva il predetto Avv°Tarchetti.
A sesi dell'articolo 3 della legge I3 Luglio I939 n° I024, la Onor.Commissione ha facoltà di disporre ed espletare istruttorie sia assumendo deposizioni testi=
=moniali, sia mediante altre indagini a mezzo dei pubblici uffici : E pertanto la sottoscritta chiede che vengano dalla Onor.Commissione accertate le cir=

Vigo ecclesiastico della diocesi di Siena nell'anno bisestile MDCCLXXXIV. Dedicato all'Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignore Antonio Felice Zondadari Vescovo di Siena, Conte del Sacro Romano Impero, Signore di Montalcino, Pienza, e Chiusure, Patrizio Fiorentino, Cavaliere dell'Insigne Ordine Militare di Costantino, Assistente al Soglio Pontificio di Sua Santità, Consigliere di Stato di Sua Maestà Cattolica, Commendatore dell'Insigne Ordine Militare di S. Stefano Papa, e Martire, Gentiluomo di Camera di Sua Maestà Imperiale, e Reale Apostolica, Cavaliere dell'Insigne Ordine Militare di S. Giorgio della Riunione, Gentiluomo di Camera di Sua Altezza Reale, e Commendatore dell'Insigne Ordine Militare di S. Ludovico. In Siena nella Stamperia Pubblica, e Camerale. Con Licenza de' Superiori.

SECRETERIA DI STATO * MAIORUM CUM SPIRITU *

Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. All rights reserved. Archivio Storico della Segreteria di Stato, Vatican City. All rights reserved. Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. All rights reserved.

=costanze sovra esposte,osservando che la prova rigo=
=rosa non può mai essere,nella delicata....quanto se=
=greta ed intima materia,offerta e tanto meno raggiun=
=ta,per modo che deve essere sufficiente fornire ele=
=menti dai quali la Onor.Commissione possa ricavare
la convinzione propria che il bambino Ottolenghi
Giorgio è figlio di padre di razza ariana.-

2°

In relazione al comma D, ultima parte del citato ar=
=ticolo 8,non è considerato di razza ebraica colui che
è nato da genitori di nazionalità italiana di cui
uno solo di razza ebraica,che al I° Ottobre I938 appar=
=teneva a religione diversa da quella ebraica.

Un primo rilievo utile all'assunto della sottoscritta
è la constatazione che non si può legalmente ritenere
che il Giorgio Ottolenghi sia figlio di genitori en=
=trambi di razza ebraica,poichè il fatto che il di
lui padre sia ignoto non autorizzava a ritenere che
questi sia di razza ebraica,mentre nel caso è certo
che solamente la sottoscritta appartiene a questa raz=
=za : Indipendentemente,adunque,da ogni accertamento
in ordine alla paternità ariana,rtiene la sottoscrit=
=ta che dovendosi escludere la esistenza di legale
prova che il padre sia di razza ebraica;nella incertez=
=za che-per lo meno-ne deriva,non sarebbe giusto pre=

=Ta ofasip lab ofra amilin .Q emmo la anoiaselet nl
=ale ofasip ab ofra amilin .Q emmo la anoiaselet nl

=ofasip lab ofra amilin .Q emmo la anoiaselet nl



=ogit evota nl ede obnevtsaso,ulnegee etvoa eunaisoo=
=se ofnemp....etsoiled allee,eteese lea dne don aeot=
=nuiRaet onem ofmel e aftetio,eltetem mailnl be eftg=
=ele etintet ernelsitiua eteese evel ede obom neq,au=
=tevacit aseoq anolaeinomo.tono al lleov leb lanee=
=ndgnelodio ontdmed il ede aitgotq enoinalvnoq el
=-,emeite eznet lb etbeq lb oilgit e oigtoid

=Ta ofasip lab ofra amilin .Q emmo la anoiaselet nl
=ede lsios eziede eznet lb ofetebinos e non,b olosii=
=lue lb emeilsit eitlemoiem lb itnineg ab ofen e
=ieqqe Bteri etdofto °I le ede,eziede eznet lb ofoe oen
.eziede allenp ab eetevib enoigilet e evenet
=sfitnecitoe elleb ofnmeee'lle elliu ovelltt cmitq nl
=etnemlit ofnemlesel dne le non ede enoiesleemoo el e
=ne intoinge lb oilgit ele indmelodio otgtoiq el ede
lb it ede ofte2 it 2nbioq,eziede eznet lb lidmetni=
ete etnemit e evesitoube noe ofonql ele etbeq lel
=zet ofeenp e enoiftecitoe el ofnemeloe ede
=fitnecitoe el enoift,emeits ofnetnep elle enibio nl
=ofnemeltecoe inge eb,eupnube,etnemetnbmeqibqi e ee=
=ofnemeltecoe inge eb,eupnube,etnemetnbmeqibqi e ee=

=sumere che il padre ignoto sia di razza ebraica.-

La onesta interpretazione della disposizione in esa=

=me,consente di prescindere dalla prova che il padre

non fosse ebreo e porta alla conseguenza che al bam=

=bino della sottoscritta sarà da escludersi la attri=

=buzione di razza ebraica,ove risulti che al primo Ot=

=bre I938 egli apparteneva a religione diversa e,più

precisamente,alla religione cattolica.

Dagli allegati documenti è provato che la sottoscrit=

=ta nel 26 settembre I938 ha prestato dichiarazione

giurata nella Curia Vescovile di Milano per permette=

=re il battesimo del figlio Giorgio secondo il Rito

Cattolico.

Per le disposizioni ben note concernenti il battesimo,

risulta che questo non si concede all'atto della ri=

=chiesta e che,per effetto della dichiarazione allega=

=ta,il bambino è da considerarsi catecumeno fin dal

26 settembre I938 : Compiutasi la istruzione catechi=

=stica dal settembre I938 e le altre inerenti forma=

=lità,il bambino è stato battezzato il giorno 6 Maggio

I939,nel successivo,giorno 7 ha fatto la prima Comu=

=nione,e nel giorno 9 ha ricevuto il Sacramento della

Cresima.

Occorre appena avvertire che il bambino divenuto gio=

=vanetto è da considerarsi appartenente alla religio=

protocollo corrente.

Degli allegati documenti è provato che al sottoscritto non fu mai da nessun funzionario della Segreteria di Stato presentata alcuna lettera di Mons. Bégin con la quale questi rassegnava le sue dimissioni da Arcivescovo di Montreal.

Circa il colloquio avuto con Mons. Bégin il 7 marzo 1911 nella Curia Arcivescovile di Montreal per determinare la data della partenza del Bégin per Roma, il sottoscritto ricorda che il Bégin gli disse che sarebbe partito per Roma il 15 del mese corrente.

Il sottoscritto non ricorda se il Bégin abbia fatto cenno della questione Lemieux

=ne cattolica dal 26 Settembre I938 per essere egli-
da allora-considerato e ritenuto <u>catecumeno</u>,e perchè,
ad esuberanza,la sopravvenienza del Battesimo,Comunio=
=ne e Cresima hanno senza dubbio effetto retroattivo
al 26 settembre I938.

Di conseguenza la appartenenza a religione diversa
dalla ebraica beh può emergere ed essere ritenuta
dal fatto che il bambino non ha mai appartenuto alla
religione ebraica perchè <u>non è stato circonciso</u> ed
è stato affidato,subito dopo la nascita,a famiglia
di razza ariana e di religione cattolica,come dalla
dichiarazione allegata,dei coniugi Michela Luigina
e Luigi di Torino presso i quali egli è rimasto inin=
=terrottamente e dai quali,a spese della sottoscritta,
viene allevato,istruito ed educato : Ora non è stato
accettato nelle pubbliche scuole perchè il certifica=
=to di nascita lo qualifisa di razza ebraica.
Premurosa e sollecita dell'avvenire del proprio figlio=
=lo,-mentre è costretta a portare le penose conse=
=guenze del tradimento operato dal Tarchetti,-la sot=
=toscritta non può dubitare del buon esito della pre=
=sente istanza perchè l'equità e la giustizia illumi=
=nata della Onor.Commissione porteranno alla accoglien=
=za e conseguente parere che il Giorgio Ottolenghi
non appartiene alla razza ebraica ed è da considerar=

Firmato: Ottolenghi Giorgio

81

ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali. Città del Vaticano. All rights reserved.

-ilge ereese ten 8691 ed ab eeffempte ieg8 ten eeeeee ehli-
=ene cetfollcs leb ab eeffempte 8691 ten eeeeee ehli-
=ilge ereese ten 8691 ed ab eeffempte ieg8 ten eeeeee ehli-

ésdrepa e,eneemqelpes ofunsfiq e ofereblenos-etolle ab
=olnumoD,omtesfeA leb asnetnevvetqoe el,snetsdues be
ovitfsorfev offetite oiddub esnee enned emlesrC e en=
.8691 etdmefpse ds le

eetivvib enolgilev e eenenefteqqe el eenenpsenoo iQ
=ofunsfiq ereese be ereyreme ónq ded eletde elleb
=ellefte ofunefteqqe lem ed non enidmed li ede offet leb

=tetebienoo eb é be eletde eeeet elle enelfteqqe non
=nelli elelfeuzg el e éjlupe'l édtrep eenefel efnee=
=nelli elelfeuzg el e éjlupe'l édtrep eenefel efnee=

SEGRETERIA DI STATO * LIMITS OF CITY OF VATICAN * NUNCIATURE CON GIURISDIZIONE

=nelli elelfeuzg el e éjlupe'l édtrep eenefel efnee=
=nelli elelfeuzg el e éjlupe'l édtrep eenefel efnee=

=

OTTOLENGHI Giorgio

## AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A.1847/40

=si e qualificarsi di razza ariana,a tutti gli effet=

=ti di legge.

Confida pertanto che l' Onor.Ministro

per l'interno sarà per emettere decreto di conformità

all'articolo 4 della legge I3 Luglio I939 n°I024.-

ELENCO DELLE ALLEGAZIONI:

I. Certificato di nascita di Ottolenghi Giorgio;

2. Attestazione Parroco di Via Ceresole di Torino,

debitamente autenticato;

3.Dichiarazione Curia Arcivescovile di Milano;

4.Certificato di Battesimo di Ottolenghi Giorgio,de=

=bitamente legalizzato;

5. Dichiarazione dei Coniugi Michela;

6. Certificato battesimo di Tarchetti Leopoldo; debi=

=tamente legalizzato;

7. Certificato di morte di Tarchetti Leopoldo,legaliz=

=zato;

8. Attestazione Parroco di Pertengo,debitamente le=

=galizzata;

9.Lettera I7/4/I939 di Francesco Tarchetti e relativa

busta;

I0. Biglietto visita Ing.Francesco Tarchetti e relati=

=va busta.

Ringrazia e si professa devotissima.

Milano,25/I0/I939 XVII°

Firmato: Ottolenghi Dottor Giorgio

82

1877/40

Ottolenghi

Al Vicariato di Roma

Ufficio Stato Civile

Matrimonio

Si trasmette a Codesto Ufficio l'estratto dell'atto di matrimonio celebrato in questa Parrocchia di S. Lorenzo in Lucina il giorno 17 Aprile 1940 XVIII

tra il Sig. Ottolenghi Guglielmo Augusto di Alfredo e di Pratesi Adele

Si prega di voler fare annotazione di detto atto nei registri di codesto Ufficio.

Roma, dalla Parrocchia di S. Lorenzo in Lucina, addì 17 Aprile 1940 XVIII

Il Parroco

OTTOLENGHI Giorgio

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 1877/40

A Sua Eminenza Revma
Il Sig. Card. Ildefonso Schuster
Arcivescovo di
Milano

III - 40

Per Sua Eminenza

+

E' giunta una lettera della Signora Lucia Ottolenghi, di stirpe ebraica, residente in codesta città: Via Francesco Hayez 9.

La predetta Signora chiede alla Santa Sede di intervenire presso le competenti autorità italiane affinchè venga riconosciuta "la ariacità" del suo figlio naturale, Giorgio Ottolenghi; e ciò perchè il padre non apparteneva alla razza ariana ed egli era catecumeno prima del 1 Ottobre 1938. In tal modo, conclude la Signora Ottolenghi, il figlio potrà essere [illegible] Cattolica in quanto che potrà

Timbro: SEGRETERIA DI STATO * RAPPORTI CON GLI STATI

Per Sopra

Timbro: Firma Sua Eminenza

Trasmesso nelle forme pubbliche, riservate ai soli ariani, e sarà così assicurata la sua educazione cattolica.

1877/40

83

OTTOLENGHI

S.

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

Prego l'Eminenza Vostra
Reverendissima di volermi com-
piacere di far sapere all'Ec-
cellentissimo Governo Italiano,
che la Santa Sede è dolente
di non poter dare i
suoi uffici richiesti, perchè
la sua esperienza che un even-
tuale suo intervento, a tal
fine, non sarebbe, al presente,
coronato da successo. Invero,
come è noto all'Eminenza
Vostra, il Governo Italiano,
nonostante le vive insi-
stenze della Santa Sede,

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ non ritenuto, purtroppo, riconoscere il
contenimento come segno di
appartenenza alla religione Catto-
lica.

Quanto poi all'educazione
cattolica del ~~giovane~~ figlio, di cui
la Signora Ottolenghi giusta-
mente si preoccupa, non
pare che sia impossibile perché,
se è dolorosamente vero che i
giovani, ~~dirigenti ebraici~~ consi-
derati di razza ebraica, anche se
professanti la religione cattolica
non possono frequentare le
scuole pubbliche, riservate ai
soli ariani, sottostà a dalla
legge 17 novembre 1938 a. 17 E.F.
(art. 3) come l'F. V. benissimo. è loro consentito di
iscriversi presso scuole elemen-
tari e medie dipendenti dalle
Autorità Ecclesiastiche.
Grata

84

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Ebri

OTTOLENGHI Giorgio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

*Data del documento* .....

**Oggetto** .....

Giorgio Ottolenghi
catt. non ariano

*Allegati* .....

**Esecuzione** .....

***N. di Protocollo***

° 10647/40 ° 10836/40

° 10690/40 ° 89/41



Ebrei

OTTOLENGH

12-XII-40

nes

stia

nos

lor

par

sup

de

raz

pri

alla

scri

si

Ges

ann

per

gli

nat

chia

Mila

°10647/

OTTOLENGHI Raffaele

12-XII-40

Via Lg. Cavalcanti, Signora di Bizzuno

A SUA SANTITA' IL PONTEFICE PIO XII

SANTITA'

io sottoscritto, Prof. Donato Ottolenghi del fu Ernesto, figlio di padre ebreo e cittadino italiano e di madre cristiana e cittadina italiana, convertito alla Religione Cattolica, conoscendo il paterno interessamento di Vostra Santità per tutti coloro che appartengono alla Religione Cattolica, anche se questa appartenenza sia avvenuta per effetto di conversione, oso invocare il supremo aiuto di Vostra Santità in favore di mio figlio Giorgio, onde egli ottenga il riconoscimento della sua non appartenenza alla razza ebraica.

Mio figlio, Giorgio Ottolenghi, è nato a Siena il 2 Aprile 1923. Ha frequentato regolarmente le scuole pubbliche fino alla fine del 1938, quando - mentre pendeva il ricorso del sottoscritto circa la mia appartenenza, o meno, alla razza ebraica - egli si iscrisse al Liceo Pontano di questa città, tenuto dai Rev. Padri Gesuiti, che ha continuato a frequentare fino alla fine di questo anno, quando si è presentato agli esami della maturità classica, superandoli.

Per quanto riguarda la discendenza razziale di mio figlio, ricordo che mia madre era cattolica : Giulia Malvina Lazzera nata a Torino il 15 dicembre 1849 e quivi battezzata, nella Parrocchia della Madonna degli Angeli, il 17 dicembre successivo, morta a Milano il 4 marzo 1923, appartenendo alla Parrocchia di Santa Croce.

°10647/40

86

nen
fir
cis
uno

ebr
scu

aspi
Gio
re a
le d
lui,
S. C
casa
lica
lo f

seco
teva
to p
fin
Auto
ero
ripe
vere
cuni
d'an
leci
auto

SEGRETERIA DI STATO * RAPPORTI CON GLI STATI *

E' bensì vero che a me è stata negata la non appartenenza alla razza ebraica; ma ciò,a mio sommesso avviso,non può infirmare la discendenza ariana di Giorgio Ottolenghi,poichè tale decisione,a me sfavorevole,non distrugge il fatto inoppugnabile che uno dei miei genitori non era di razza ebraica.

Giorgio Ottolenghi non ha mai praticato la religione ebraica,nè fu mai in questa istruito;l'ambiente in cui visse e le scuole che frequentò,furono sempre cattolici.

Quando io risolvetti di soddisfare una mia antica aspirazione e convertirmi alla religione di mia madre,mio figlio Giorgio,informato delle mie intenzioni,espresse il desiderio di fare altrettanto. Ma io lo consigliai a riflettere prima bene su tale decisione,e solo quando vidi che essa si radicava sempre più in lui,pregai un pio Sacerdote,Monsignor Giuseppe Torre,Parroco di S. Giuseppe alla Riviera di Chiaia,che già avevamo conosciuto in casa di famiglia amica,di volerlo istruire nella religione cattolica,in modo che mio figlio, se si decideva ad abbracciare questa, lo facesse con piena consapevolezza e convinzione.

Verso la metà di Settembre del 1938 Monsignor Torre, secondo una dichiarazione da lui fatta e confermata più volte, poteva ormai considerare Giorgio Ottolenghi come catecumeno e pertanto perfettamente in condizione di ricevere il Santo Battesimo; e fin da allora mi autorizzò a presentarne la rituale richiesta alle Autorità Ecclesiastiche. Ma,per mia somma disgrazia,in quel tempo ero assillato da molte e gravi occupazioni,che richiesero anche ripetute assenze mie da Napoli,sicchè,per quanto ansioso di ricevere finalmente il Santo Battesimo,ritenni lecito di indugiare alcuni giorni onde essere in grado di compiere in piena tranquillità d'animo un atto di così grande significato; e lo ritenni tanto più lecito,quanto il Sacerdote che ci aveva istruito,mi aveva detto che autorizzandoci a fare la domanda di Battesimo,già ci considerava

OTTOLENGHI

orma

desi
sion
venn
siste
la ra
mente
potut
tobre

prima
la Re
to a
cons
tesim
caderà

istru
gione
era n
ica, e c
l'han
te ch
Sette

re ch
rigua
appar
1938,

ormai appartenenti alla Religione Cattolica.

A tale indugio persuasi anche mio figlio,che avevo sempre desiderato avere a fianco nel momento solenne della nostra conversione. Perciò la domanda di battesimo alle Autorità Ecclesiastiche venne fatta solo il 5 Ottobre : prima,ad ogni modo, - ed è bene insistervi - che fossero resi noti i provvedimenti per la difesa della razza italiana. E in tal modo,con mio indicibile dolore e unicamente per mia colpa,il Battesimo di Giorgio Ottolenghi,che avrebbe potuto avvenire già alla metà di Settembre,si compì dopo il I Ottobre (il I5 Ottobre) I938.

Egli però,com'è detto sopra,era pronto e deciso, assai prima del I Ottobre,spiritualmente e formalmente, ad abbracciare la Religione Cattolica;anzi,egli l'aveva ormai abbracciata di fatto alla metà di Settembre,quando il Sacerdote che lo istruiva,lo considerava già catecumeno. Il ritardo frapposto a ricevere il Battesimo è unicamente imputabile a me,e non è su di lui che deve ricaderne.il danno.

Giorgio Ottolenghi,del resto,da quando iniziò la sua istruzione religiosa fino ad oggi ha sempre dimostrato per la religione da lui abbracciata sincero entusiasmo e vivissimo zelo ,come era naturale in lui,che non aveva mai praticato la religione ebraica, come possono testimoniare e Monsignor Torre e i Rev. Padri che l'hanno avuto allievo del Liceo Pontano,provando così luminosamente che la sua conversione,la quale risale evidentemente almeno al Settembre I938, è stato atto spontaneo e convinto.

Quanto ho esposto fin qui,sembrami dimostrare che mio figlio Giorgio Ottolenghi,per la sua discendenza,nei riguardi della razza, dal padre e dalla nonna paterna,e per la sua appartenenza di fatto alla Religione Cattolica fin dal Settembre I938,non deve essere considerato di razza ebraica.

OTTOLENGH

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

OTTOLENGHI Raffaele

SANTITA',

con mio figlio e con tutta la mia famiglia supplico Vostra Santità che, nella Sua infinita bontà e carità, voglia soccorrere, in questo tremendo frangente, mio figlio, onde questi possa servire la Religione e la Patria come ogni altro buon cattolico italiano.

Napoli, Dicembre 1940. XIX

devotissimo
Prof. Donato Ottolenghi

SEGRETERIA DI STATO
UFFICIO CON GLI STATI

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Ebri

OTTOLENGHI Raffaele

N. 10647/40

L'pervenuta a Sua Santità la supplica, raccomandata dall'Ec. [illegible] Rev.ma, del

Abbia la bontà Lei di segnalare la domanda al P. Tacchi Venturi. Questi si regolerà molto probabilmente, che non può per nulla, noi frapporremo la [illegible] con le considerazioni [illegible] Il Prof. Ottolenghi è, ad es., un insegnante di prima nomina... Ma se! Lei

SEGRETERIA DI STATO
DI SVA SANTITA'

N° 10647/40
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

DAL VATICANO, 15 Dicembre 1940

Eccellenza Reverendissima,

E' pervenuta a Sua Santità la supplica, raccomandata dall'Eccellenza Vostra Reverendissima, del Signor Prof. Donato Ottolenghi, il quale implora l'intervento della stessa Santità Sua presso il R° Governo affinchè suo figlio, Giorgio, sia dichiarato non appartenente alla "razza ebraica".

In seguito all'interessamento dell'Eccellenza Vostra, il caso è stato preso in attento e particolare esame. Sono, però, assai dolente di doverLe significare che, purtroppo, non è possibile fare un passo nel senso desiderato.

Invero, se i genitori del su detto giovane sono considerati, come parrebbe, appartenenti alla"razza ebraica",egli pure sarà ritenuto tale in base all'articolo 8 § a della Legge 17 novembre 1938 n.1728 che tassativamente dice: "è di razza ebraica colui che è na-

---

A Sua Eccellenza Reverendissima
MONSIGNOR ALFONSO CASTALDO
Vescovo di
POZZUOLI

Ebrei

N°10647/40

90

to da genitori entrambi di razza ebraica, anche se appartenga a religione diversa da quella ebraica". Che se sua madre fosse "ariana", anche in questo caso, il giovane Ottolenghi non verrà - almeno per ora - riconosciuto "ariano", perchè battezzato dopo il 1° Ottobre 1938. Infatti non si può utilmente far presente che egli era catecumeno molto tempo prima, in quanto che il R° Governo, nonostante le vive insistenze della Santa Sede, non intende riconoscere il catecumenato come segno di appartenenza alla religione cattolica.

Nel pregarLa di portare quanto sopra a conoscenza dell'interessato, profitto volentieri dell'incontro per raffermarmi con sensi di distinta e sincera stima

di Vostra Eccellenza Reverendissima

Servitore

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI Raffaele

N. 10647/40

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Alfonso Castaldo
Vescovo di
Pozzuoli

15 XII - 40

L'Eccellenza Vostra Rev.ma, del Signor Prof. Donato Ottolenghi, il quale implora l'intervento della Santità Sua presso il R. Governo affinchè suo figlio, Giorgio, sia dichiarato non appartenente alla "razza ebraica".

Per iscritto all'interessato, l'Eccellenza Vostra, il capo è stato preso in attento e particolare esame. Debbo però assai dolente dirLe che, purtroppo, non è possibile fare un passo nel senso desiderato.

Invero, se del tutto giovane i gesuiti sono considerati, anche giovane, appartenenti alla "razza ebraica",

SEGRETERIA DI STATO

° 10647/40
Pell'Argomento

9

+ egli fure [tale] ritenuto tale,
in base all'articolo 8 § a
della legge 17 novembre 1938
n. 1728 che testualmente dice:
"è di razza ebraica colui che è nato
da genitori entrambi di razza
ebraica, anche se appartenga a
religione diversa da quella ebraica,
ple se ha [una] madre ~~riconosciuta~~ fosse
"ariana", anche in questo caso,
il giovane Ottolenghi riconosciuto
non ~~fosse~~ (dichiarato) "ariano",
poiché [attenuate] dopo il 1 ottobre
1938. [infatti non si]
[fece] fino attualmente
far presente che [Ottolenghi] egli era cat-
tumeno molto tempo prima
in quanto che il R. Governo,
nonostante le vive insi-
stenze della Santa Sede, non
intende riconoscere il catecumenato
come segno di appartenenza alla
religione cattolica.
Nel pregarla di portare quanto
sopra a conoscenza dell'interessato,
profitto

Ebrei

OTTOLENGHI

S. C

Rev

P. Jacc

18

Affari Ecclesiastici
1063

OTTOLENGHI Raffaele

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 10690/40

Con preghiera di cortese restituzione, mi pregio di rimettere alla Paternità Vostra Rev.ma l'acclusa supplica del Signor Prof. Donato Ottolenghi, d'origine ebraica.

Come Ella vedrà, il detto Signore implora l'intervento della Santa Sede presso le competenti autorità Italiane perchè suo figlio, Giorgio, non venga considerato appartenente alla "razza ebraica", e gli sia, di conseguenza, concesso di frequentare i pubblici

Rev.mo Padre

P. Jacchino Tacchi Venturi S.J.

Roma

18/X-XII-40

Firma Sua Eminenza

SPEDIZIONE DI STATO * SEGRETERIA DI STATO * RAPPORTI CON GLI STATI

Negli Atti N. 10690/40

92

+ egli fure tale ritenuto,
in base all'articolo 8 § a
della legge 17 novembre 1938

+

Non mi nascondo che
ben difficilmente verrà
accordato quanto Le domando;
tuttavia, mi permetto di
segnalare il fattore caso
alla ben nota Carità
della Paternità Vostra.
Grato di quanto potrà fare
al riguardo, profitto

Ebrei

10836

OTTOLENGHI Raffaele

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117) 19.XII.1940
Piazza del Gesù 45

Il P. Tacchi Venturi ossequiando restituisce la lettera del Prof. Ottolenghi a lui pervenuta e partecipa che egli stesso compirà le desiderate ricerche. Profondi ossequi.

P. Tacchi Venturi S.J.

SEGRETERIA DI STATO * RAPPORTI CON GLI STATI *

°10836/40

93

egli fure tale ritenuto, in base all'articolo 85 a della legge 17 novembre 1938

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Ebrei

89/41

OTTOLENGHI Raffaele

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, piazza del Gesù, 45
27 dicembre 1940 XIX

Eminenza Rev.ma,

Ricevuta la venerata Sua lettera del 19 di q.m. (N. 10690/40) con la quale mi accompagnava l'autografo della supplica inviata a Sua Santità dal Prof. Donato OTTOLENGHI, mi affrettai a rappresentare in iscritto il caso all'On. Sottosegretario di Stato per l'Interno. Stamane per mezzo del Direttore Generale Le Pera mi è stato verbalmente comunicato che avendo il figlio Giorgio ricevuto il battesimo dopo il 30 settembre 1938 non può essere considerato di razza ariana.

Mi si è fatto anche osservare che il Prof. Donato, benchè avesse la madre ariana e cattolica, visse nell'ebraismo, sposò con rito ebraico un'ebrea, fece circoncidere il figlio Giorgio che ora vorrebbe fosse dichiarato ariano; mentre questi atti mostrano troppo evidentemente la sua piena adesione all'ebraismo.

Mentre Le esprimo il dispiacere che provo vedendo come non siasi voluto, neppure in grazia di chi intercedeva, derogare alla legge, mi professo con devoto ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.
Pietro Tacchi Venturi S.I.

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

SEGRETERIA DI STATO PONTIFICIO CON GLI STATI

94a

89/41

egli fure ritenuto tale,
in base all'articolo 85 a
della legge 17 novembre 1938

OTTOLENGHI Raffaele

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

946

egli fure tolta ritenuto tale,
in base all'articolo 8 § a
della legge 17 novembre 1938

Ebrei

89/41

OTTOLENGHI Raffaele

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

89/41

A Sua Ecc. Revma
Mons. Alfredo Pacifici
Vescovo di

Porgendo

8
4 Genn. 1941

Prima Sua Eminenza
(con ossequi)

È pervenuta a S. Santità la supplica, raccomandata dall'Ecc. V. Revma, del Sig. Prof. Donato Ottolenghi il quale implorava l'intervento della Santa Sede ~~e della Stessa Santità Sua~~ presso il Governo Italiano affinchè suo figlio Giorgio fosse dichiarato non appartenente alla razza ebraica.

Unita la grande raccomandazione ~~Segnata all'odierna~~ annessa dell'E. V. questa Segreteria di Stato si è data premura di raccomandare a tale scopo caldamente il caso e pertanto autorizzata per gli opportuni passi.

Sono ora assai dolente di dover comunicare che, purtroppo, l'esito delle pratiche compiute non è stato favorevole.

Rivers. le compredut.

95

89/41 Ol. Mojsisch

Ebrei

+ egli fure [tata] ritenuto dale,
in base all'articolo 8 § a
della legge 13 novembre 1938

Autorità hanno, di recente, fatto sapere che "il giovane Giorgio Ottolenghi, avendo ricevuto il Battesimo dopo il 30 Ott. 1938, non può essere considerato di razza ariana."

Mi è pure stato fatto presente che il medesimo giovane era catecumeno molto tempo prima, in quanto che il R. Governo, non ostante la vivissima insistenza della S. Sede, non intende riconoscere il catecumenato come segno di appartenenza alla Religione Cattolica.

Mi pregio, poi, di rimettere, ~~in via riservata~~, all'Ecc. V. l'acclusa copia della risposta pervenuta, in proposito, a questo Ufficio, per Sua opportuna conoscenza.

Profitto

SEGRETERIA DI STATO * RAPPORTI CON GLI STATI *

OTTOLENGHI Raffaele

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

27 Dicembre 1940 XIX

E' stato comunicato che avendo il giovane Giorgio Ottolenghi ricevuto il battesimo dopo il 30 settembre 1938 non può essere considerato di razza ariana.

E' stato altresì fatto osservare che il Prof. Donato, benchè avesse la madre ariana e cattolica, visse nell'ebraismo, sposò con rito ebraico un'ebrea, fece circoncidere il figlio Giorgio che ora vorrebbe fosse dichiarato ariano; mentre questi atti mostrano troppo evidentemente la sua piena adesione all'ebraismo.

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

+ egli fure tale ritenuto
in base all'articolo 85 a
del [illegible] novembre 1938

OTTOLENGHI Raffaele

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**OTTOLENGHI Massimo**

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
Stati e le Organizzazioni Internazionali – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States

+ egli sure [illegible] è ritenuto fatale,

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGH
S.

3215/A

OTTOLENGHI Raffaele

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITA'

1/ov. Sell'Ecqny

DAL VATICANO 16-4-41

Massimo Ottolenghi

dichiarato ariano è vero
il 24 marzo 1941

comunicata al Prefetto di Torino il 24.3.'41.

E' vero ? S.r e verissimo: la decisione fu comunicata al Prof di Torino il 24. ott. 1941. Saluti

R. D. Sentieri

98

3215/41

+ essi fure 1aka & ritenuto fatale,

Ebrei

OTTOLENGHI Raffaele

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

*Data del documento* .....

+ così Luce [illegible] ritenuto Dale,

Torino - 4-/5/1941.

VIA CRISTOFORO COLOMBO, 21
TELEFONO 58-486

Eminentissimo Monsignore.

non so come ringraziarla per l'infinito interessamento che Ella ha voluto dimostrami.

So con quanta cura lei ha patrocinato e seguita la mia pratica e con quanta sollecitudine ha voluto comunicarmi la lieta novella.

Vera all'atto materiale e non fatto fu quello morale e pur la fiducia che lei ha saputo infondermi nell'attesa.

Nuovi fatti hanno turbato subito la gioia del successo tanto auspicato. Vivevo nella speranza di non aver tratti che si un ombra proiettano

3644/41

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI Raffaele

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

*Data del documento* .....

atteso fiducioso ove Ella maggior
serenità, in cui meglio potrò
esprimerle i miei sentimenti.

Con devota riconoscenza la
ricordo -

Dott. Massimo Ottolenghi

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Ebrei

+ [illegible] 1aza [illegible] ritenuto [illegible],

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI

S. C

Posiz

Prov

Mitte

*Data*

Ogge

*Alleg*

Esecu

*N. d*

552

OTTOLENGHI Raffaele

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

*Data del documento* .....

**Oggetto** .....

Dottor Raffaele Ottolenghi
di discendenza ebraica
si raccomanda alla S. Sede

*Allegati* .....

**Esecuzione** .....

***N. di Protocollo***

+ 5525/39 × 6364/39

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI Silvio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

D

**COLLEGIO ARTIGIANELLI**
TORINO
Corso Palestro, 14

Telef. 53. 696

IL RETTORE

Torino, 17 Agosto 1939 = XVII

Gentilissima Signorina
Erminia P I A N O
Via Cavour = R O M A

Rivolgo alla gentilezza Vostra viva preghiera perchè voglia interessarsi presso le autorità di Roma per ottenere la discriminazione in favore del Dr. OTTOLENGHI Raffaele fu Moise nato ad Acqui e domiciliato a Torino in Via Sacchi, 58.

Ricordo il Dr. Ottolenghi direttore del 174 Ospedale da Campo nel 1917. Bravo Ufficiale Medico che compiva con fedeltà, coscienza e abnegazione tutto il suo dovere di sanitario presso ammalati e feriti di guerra, prodigandosi per tutti in modo meraviglioso. Ebbe sempre grande ris-petto per i vari Sacerdoti militari alle sue dipendenze; v'erano un Gesuita, un Fratello delle Scuole Cristiane, io Giuseppino; e diversi Sacerdoti secolari, oltre il Cappellano Can. Marchetti ottimo e santo sacerdote. Tutti possiamo testimoniare d'aver trovato nel Capitano Dr. Ottolenghi un bravo e gentilissimo Direttore di Ospedaletto, che non solo tollerava o lasciava libero il Cappellano nel suo Ministero ma lo favoriva in tutto e per tutto perchè gli ammalati e i feriti avessero il conforto dell'assistenza religiosa. Lo stesso rispetto e stima portava per noi sacerdoti, collocandoci in posizione di riguardo, ciò che non avvenne sempre in altri ospedaletti o sezione di sanità in cui vi erano comandanti cattolici.

I sacerdoti che fecero come noi quattro anni di vita militare in tempo di guerra non sempre possono asserire d'aver trovato nei loro superiori correttezza, delicatezza e riguardi come l'ebbero quanti ebbero la fortuna d'essere alle dipendenze del Capitano Dr. Ottolenghi. Per

5525/89

OTTOLENG

S.

COLLE

Telef. 53. 6

dov

che

rio

hann

co,

Nell

sua

plau

OTTOLENGHI Silvio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**COLLEGIO ARTIGIANELLI**
TORINO
Corso Palestro, 14

Telef. 53. 696

IL RETTORE

dovere di riconoscenza e di giustizia domando alla S. V. Gentilissima che si interessi per ottenere la discriminazione.

Nel dopo guerra ha prestato gratuitamente l'opera sua di sanitario ad Istituti di beneficenza come alle Suore Giuseppine di Ivrea che hanno una casa a Torino via Ormea, 7.

Le Suore furono sempre più che contente e per l'opera sua di medico, e per la sua squisita bontà e riservatezza dimostrata verso le Suore. Nella certezza che la S.V. Gentilissima abbia a svolgere tutta l'opera sua in favore del Dr. Ottolenghi e che le competenti Autorità trovino plausibili le ragioni addotte, porgo devoti ossequi.

IL SUP. PROVINCIALE

OTTOLENG

S.

COLLEGIO ARTIGIANELLI
TORINO
Corso Palestro 14

Tel. 33.696

IL RETTORE

Torino, 7 Luglio 1939

Eccellenza Reverendissima,

Nel dopo guerra ha preso grandemente l'opera sua di benefattrice ad istituti di beneficenza come alla Suora Giuseppina di Ivrea che regge una casa a Torino via Ormea, 7.

Le Suore tengono sempre più che contente e per l'opera sua di medicina, e per la sua equità di modi e riservatezza dimostrata verso le Suore.

Nella certezza che la S.V. Reverendissima vorrà avvalorare tutte l'opera con la sua parola in favore del Dr. Ottolenghi e che le competenti Autorità provvederanno in regioni remote, porgo devoti ossequi.

IL SUP. PROVINCIALE

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

A. Esl
575

59

OTTOLENGHI Silvio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

I Ser

Beatissimo Padre!

Per presentarmi a Vostra Santità non ho altro titolo che quello di essere sorella di due Religiose del Cenacolo e di una del Sacro Cuore,oltre a quello,comune a tutti i fedeli,di essere figlia Vostra,per grazia somma di Dio.

E appunto come figlia che ricorre fiduciosa al Padre,io vengo a Vostra Santità con umile abbandono,per domandarVi una grazia.

Un medico israelita,il Dott.Raffaele Ottolenghi,marito di una mia carissima amica d'infanzia,ha presentato al Governo italiano regolare domanda di discriminazione,ma con poca speranza di felice riuscita per mancanza di appoggi abbastanza potenti. In un mio recente soggiorno a Torino,dove abita detto dottore, ebbi occasione di trovarmi più volte con lui e con la sua famiglia,e venni fortemente colpita dal constatare con quanta spontanea venerazione mi si parlava del "PAPA" e con quanta speranza nella di LUI intercessione. Fu allora che mi venne un'idea molto audace,e dissi: "mettiamo la vostra causa nelle Mani del "PAPA"; domandiamo a LUI di far appoggiare presso le autorità italiane la vostra domanda di discriminazione".E promisi di scrivere io stessa a Vostra SANTITA'.....

Ecco,BEATISSIMO PADRE,spiegato candidamente il motivo della mia supplica.

Arch. Ent 575

5525/39

SEGRETERIA DI STATO
MANOSCRITTI CON GLI ANNESSI

Beatissimo Padre:

Con profondissimo ossequio a Vostra Santità non oso di più che
pregare la Benedizione Apostolica.

Di Vostra Beatitudine
Umilissimo Devotissimo Obbligatissimo Servo
Ottolenghi Card. Vescovo di Acqui

Acqui 4 Luglio 1922

BEATISSIMO PADRE,

Ecco finalmente il manoscritto richiesto dalla Vostra Santità.....

Ho procurato di esporre brevemente ma chiaramente le ragioni che mi hanno indotto a scrivere questo libro. E' un semplice tentativo di apologetica, che non ha altra pretesa che quella di essere letto. Se mi sarà concesso di vedere stampato il mio lavoro, sarà mia cura sottoporre ogni pagina al giudizio di persone competenti, affinchè mi aiutino a correggere gli errori che avessi potuto commettere.

Ho cercato di evitare ogni questione che potesse dare appiglio a discussioni, e di esporre la dottrina cattolica nella sua purezza, secondo l'insegnamento della Chiesa e dei Padri.

Ho procurato di essere breve, ma non so se sia riuscito a rendere chiaro il mio pensiero.

Se la Vostra Santità si degnerà di leggere il mio lavoro, mi farà un grande favore a darmene il suo giudizio, che sarà per me norma sicura nel proseguire o nell'abbandonare il lavoro.

Prego la Vostra Santità a volermi benedire, e a credermi

Di Vostra Beatitudine

Acqui 4 Luglio 1922

Umilissimo Devotissimo Obbligatissimo Servo
Ottolenghi Card. Vescovo di Acqui

OTTOLENGHI Silvio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mi permetto rimettere acclusi i seguenti documenti:

A - Copia di istanza al Prefetto di Torino
B - " di rapporto informativo
C - Appunti supplementari

Rimetto inoltre una lettera a me diretta dal M.Rev-do Padre Magnetti,Provinciale dei PP.Giuseppini del Murialdo,il quale,avendo saputo del mio interessamento per il Dott.Ottolenghi,che egli conosce molto bene,ha voluto farmene conoscere le benemerenze specialmente dal lato morale e,direi,spirituale,durante la grande guerra. Posso ancora aggiungere che il Dott.Ottolenghi ha curato e cura gratuitamente tutti i poveri che ricorrono a lui,specialmente le madri che hanno bisogno dell'opera sua come ostetrico.Molti di questi poveri stanno ora pregando per ottenere la discriminazione del loro benefattore.

Ancora una parola.Io ho ferma speranza, da buoni indizi avuti in questi ultimi giorni,che tutta la famiglia domanderà ben presto di venir istruita per ricevere il S.Battesimo,ed a questo scopo si rivolgerà allo stesso R.Padre Magnetti.

BEATISSIMO PADRE!

Questa Vostra figlia si prostra ai Piedi di Vostra Santità,e Vi tende fiduciosa la sua supplica,domandando umilmente perdono per aver tanto osato,e invocando su di sè,sui suoi cari e sulla famiglia raccomandata l'Apostolica Benedizione.

Di VOSTRA SANTITA'

umil-ma e obb-ma Figlia in G.C.

Erminia Piano

Roma,19 Agosto,1939
Via Cavour,256

Erminia Piano

Roma 61.,ottobre 1939

Via Quattro Venti 325

Dal Vaticano, 17 ottobre 1939 - Anno XVII.

PATRIAS ARTSOV IA

DI VOSTRA SANTITA',

BEATISSIMO PADRE:

Vi prego di volermi perdonare se mi prendo la libertà di rivolgermi direttamente a Voi, Padre Santo, per implorare la Vostra Benedizione Apostolica sulla mia famiglia, sulla mia professione e sulla mia persona.

Sono un povero artista, che ha sempre cercato di ispirarsi ai più alti ideali di Fede e di Religione, e che ha sempre cercato di esprimere nelle sue opere la sua profonda devozione per la Religione Cattolica, Apostolica e Romana.

Ho avuto la fortuna di essere ricevuto in udienza da Sua Santità Pio XI di v.m. e di ricevere la Sua Benedizione Apostolica per me e per la mia famiglia.

Ora, Padre Santo, mi rivolgo a Voi, implorando la Vostra Benedizione Apostolica per me e per la mia famiglia.

Mi permetto offrirmi a Vostra Santità per qualsiasi lavoro Vi possa occorrere e Vi prego di volermi credere

Vostro umilissimo figlio

Arturo Martini

Via Quattro Venti 325

Roma 61.,ottobre 1939

A - Copia di lettera di Arturo Martini a Papa Pio XII

B - " di ringraziamento

C - Fotografia

Mi permetto rimettere qui unito i seguenti documenti:

OTTOLENGHI Silvio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 5525/39

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig. Card. Maurilio Fossati
Arcivescovo di
Torino

29 ~~25~~ - 8 - 39

Firma Sua Eminenza

5525/39

Uff. Estero

575

La Santa Sede è stata pregata di raccomandare presso le competenti autorità italiane la domanda di dispensa matrimoniale, inoltrata dal Sig. Dottor Raffaele Ottolenghi, residente in codesta città - Via Sacchi 58.

Questa Segreteria di Stato non sarebbe aliena dal regolare il caso alla speciale commissione Ministeriale, se l'Eminenza Vostra Reverendissima, dopo aver assunto opportune informazioni in merito al predetto Signore, lo ritenesse conveniente.

È però doveroso aggiungere che non si possono nutrire molte speranze di successo, perchè la legge in difesa della razza è rigorosamente applicata.

Trasmetto

106

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

H. Eul
575

OTTOLENGHI Silvio

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

### ARCIVESCOVADO DI TORINO

*Torino, li* II Settembre 1939

Risp.al N.5525/39

Emo e Revmo Signor Mio Ossmo,

Non ho potuto rispondere prima d'oggi alla venerata Sua qui emarginata, perchè mi riusciva difficile ottenere infor_ mazione circa la condotta morale e civile del Dott.Raffaele Ottolenghi. Sono lieto ora di poter assicurare l'E.V. che trattasi di persona meritevole veramente di essere appog_ giata perchè possa ottenere di essere favorito dalle Auto_ rità in merito alla domanda di discriminazione.

Il Sac.Giuseppe Magnetti, Provinciale dei Giuseppini qui a Torino, che fu suo dipendente durante l'ultima guerra, ne di_ ce ogni bene, elogiando sopratutto il modo corretto con cui si comportava verso i Sacerdoti, ed erano molti, agevolandoli in quanto gli era consentito. Detto Don Magnetti conosce an_ che la famiglia e può dare ottime referenze. Tutto calcolato un intervento dell'E.V. sarebbe una carità meritata. Il Dott. R.Ottolenghi è tutt'ora ebreo, ma è molto vicino a noi di sentimenti ed ha ritardato la sua conversione a tempo miglio_ re per non sembrare opportunista in questi momenti.

BaciandoLe le mani con sensi di venerazione mi professo

dell'E.V.Revma

107

A Sua Eminenza Revma
Il Sig.Card.LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di S.S.
Città del Vaticano

6364/39

OTTOLENG

S.

OTTOLENGHI Silvio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data 13 / IX / 1939 (d'entrata in ufficio) № .....

**Mittente:** *Cognome* E.mo Arcivescovo Torino

*Nome* .....

**Indirizzo:** *Località* .....

*Diocesi* .....

**Data** (*della missiva*) 11 Settembre

**Oggetto** .....

Dà buone informazioni sul Dr Raffaele Ottolenghi.

**Evasione:** .....

(*Arci*)*vescovo* .....

*Nunziatura o Delegazione* .....

*Congregazione o Ufficio* .....

*Eseguita* { *da* ..... *il* ..... *con* .....

SEGRETERIA DI STATO * UFFICIO RAPPORTI CON GLI STATI *

108

OTTOLENGH

S.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI Silvio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 6364/39

Rev.mo Padre
P. Tacchi Venturi S.J.
Roma

19-9-39

Con allegati

Firma Sua Eminenza

6364/39

Dal Segretariato di Stato

+ La Santità Sede è stata pregata dall'Eminentissimo S.r.p. Cardinale Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino, di raccomandare la domanda di discriminazione del S.r.p. dott. Raffaele Ottolenghi.

Sia con scarse speranze di riuscita, mi permetto segnalare alla Paternità Vostra Rev.ma anche questo caso.

Si compiaccia V. P. + se nella sua alta, di spendere una buona parola in favore del sig. Ottolenghi, del quale lo stesso Eminentissimo Arcivescovo di Torino scrive:

"il Dottor Raffaele Ottolenghi è tutt'ora ebreo, ma è molto vicino a noi di sentimenti ed ha ritardato la sua conversione a tempo migliore per non sembrare opportunista in questi momenti. Tutto

109a

calcolato un intervento S. V. R.
sarebbe una carità meritata,,.

Ho dal fine le accludo copia
dell'istanza inoltratami al
R. Ministero dell'Interno.

Rispetto

M. Enl
575

OTTOLENGHI Silvio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

1096

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Mi. Eur
575

OTTOLENGHI Silvio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

*Data del documento* .....

**Oggetto** .....

Avv. Silvio Ottolenghi

d'Ottolenghi Bianca

si raccomanda ecc. ecc.

*Allegati* .....

**Esecuzione** .....

***N. di Protocollo***

8513/39

110

St. Eccl.
575

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

OTTOLENGHI OREFFICE Estella e figlio Sergio

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Varie - 657

Buenos Aires, 20 Dicembre 1938

Eccellenza Reverendissima,

Quanto Vostra Eccellenza Reverendissima ebbe la bontá di segnalarmi con la Sua venerata lettera del 26 Novembre u.s., a proposito del Sig.Ottolenghi, non mancó di interessarmi vivamente: ed al riguardo, sono in dovere di render noto a V.E. quanto segue.

Detto Signore é qui giunto con passaporto "turistico", valevole per tre mesi: Sua prima richiesta fu, to del medesimo, onde fesso, Eccellenza Re- e, data l'eccezionale sto mi rassegneró pri- ia disposizione. altre richieste, di trovare un'occupazione :ma tutto, naturalmente, orzi riguardo al pri-

.che nulla lasceró in- onoro approfittare distinto ossequio

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima

dev.mo servitore

+ Giuseppe Pietro dec. Ott. di Torino

A Sua Eccellenza Reverendissima

Mons.GIOVANNI BATTISTA MONTINI

Sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santitá

5845/39

112

+ 16-XI-39

Il Sig. Ottolenghi voleva una raccomandazione per l'Ambasciata Argentina presso la Santa Sede per ottenere il permesso di poter rimanere. Affermava che il Console Argentino gli avrebbe rilasciato un visto turistico: poi in Argentina avrebbe facilmente ottenuto il permesso di un soggiorno definitivo e lavoro. - - - - ? - - - Gli ho detto che non mi sembrava facile ottenere lavoro in Argentina. Si sarebbe informato lui e poi sarebbe tornato in Segreteria.

8513/39

111

OTTOLENGH

S. CON

Vaticano, li 14 Novembre 1939.

SEGRETERIA DI STATO 5 RR. SS

Monsignor Giulio Guidetti, Segretario dell'Amministrazione dei Beni della Santa Sede

Saluta cordialmente Mons. Dell'Acqua al quale presenta e raccomanda vivamente il latore del presente, Rev. Silvio Colenghi, del quale può dare le migliori informazioni

575

SEGRETERIA DI STATO * RAPPORTI CON GLI STATI *

A Sua Eccell

Mons. GIOVAN

Sostituto d

5845

OTTOLENGHI OREFFICE Estella e figlio Sergio

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Vaticano - 657

Buenos Aires, 20 Dicembre 1938

Eccellenza Reverendissima,

Quanto Vostra Eccellenza Reverendissima ebbe la bontá di segnalarmi con la Sua venerata lettera del 26 Novembre u.s., a proposito del Sig.Ottolenghi, non mancó di interessarmi vivamente: ed al riguardo, sono in dovere di render noto a V.E. quanto segue.

Detto Signore é qui giunto con passaporto "turistico", valevole per tre mesi: Sua prima richiesta fu, quindi, che io tenti di far sanare il difetto del medesimo, onde Gli sia permesso rimanere in Argentina: confesso, Eccellenza Reverendissima, che temo assai di non riuscire, data l'eccezionale severitá delle leggi esistenti: non per questo mi rassegneró prima di aver posto in opera tutti i mezzi a mia disposizione.

Quanto alle sue due altre richieste, di porre, cioé, i suoi Bambini in un Collegio e trovare un'occupazione per Lui, non mi sará difficile accontentarlo: ma tutto, naturalmente, resta subordinato alla riuscita dei miei sforzi riguardo al primo punto.

Nell'assicurare V.E. che nulla lasceró intentato per soddisfare il Suo desiderio, mi onoro approfittare dell'occasione per confermarmi con sensi di distinto ossequio

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima

dev.mo servitore

+ Giuseppe Stella Arc. Vesc. di Sardica

Nunzio Apost.

A Sua Eccellenza Reverendissima

Mons. GIOVANNI BATTISTA MONTINI

Sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santitá

Vostra Eccellenza gradisca i miei migliori auguri e voti per le prossime feste del S. Natale.

+ Gf.

5845/39

112

Detto Signore è dunque non presente in
questa città, "ufficio" veleno per tre mesi: sua prima ricerca fu,
subito, come immediata conseguenza del ritiro del mandato, quella
di farsi permettere dal Vicariato: confessore Eccellenza Re-
verendissima, che come essi di non ricordare, data l'eccezionale
severità delle leggi sinodali; non per dunque in passaporto tri-
ma di fare fatto dopo il mezzo a sua disposizione.
Quando alle ore sette ricevette il Collegio e trovò nu'occupazione
poter, cioè, dove Rampini non mi trovò, ufficiale accompagnatore
per lui, non in mese di fare ufficialmente: fu amministrativo,
terò da subordinata alla distruzione tra il passaporto di tri-
no anno.
Nell'assenza V.E. che nulla lasciato in-
fondato per scoprire il suo designato, in cuore che ritrovare
dell'occasione per contrarmi con esse il distinto ossequio
dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
vos.mo servitore
+ Giovanni Battista Mon. Vic. Arcip.
Nuova Delhi
Nuova Delhi, 1 Dicembre 1928
Eccellenza Reverendissima
Monsignor GIOVANNI BATTISTA MONTINI
Sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità
Città del Vaticano
Dotto Signore
Quanto Vostra Eccellenza Reverendissima
si è compiaciuta scrivermi con la sua venerata lettera del 25
dello scorso Novembre, a proposito del Rev.do Sig. Ottolenghi, non mancherò di inte-
ressarmi vivamente: ed il risultato, come mi dovrò di rendervi con-
to a V.E. dunque sarà.
Deffo Signore è dunque non presente in
questa città, "ufficio" veleno per tre mesi: sua prima ricerca fu,
subito, come immediata conseguenza del ritiro del mandato, quella
di farsi permettere dal Vicariato: confessore Eccellenza Re-
verendissima, che come essi di non ricordare, data l'eccezionale
severità delle leggi sinodali; non per dunque in passaporto tri-
ma di fare fatto dopo il mezzo a sua disposizione.
Quando alle ore sette ricevette il Collegio e trovò nu'occupazione
poter, cioè, dove Rampini non mi trovò, ufficiale accompagnatore
per lui, non in mese di fare ufficialmente: fu amministrativo,
terò da subordinata alla distruzione tra il passaporto di tri-
no anno.
Nell'assenza V.E. che nulla lasciato in-
fondato per scoprire il suo designato, in cuore che ritrovare
dell'occasione per contrarmi con esse il distinto ossequio
dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
vos.mo servitore
+ Giovanni Battista Mon. Vic. Arcip.
Nuova Delhi
Nuova Delhi, 1 Dicembre 1928
Eccellenza Reverendissima
Monsignor GIOVANNI BATTISTA MONTINI
Sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità
Città del Vaticano

OTTOLENGHI OREFFICE Estella e figlio Sergio

# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

*Data del documento* .....

**Oggetto** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

***Allegati*** .....

**Esecuzione** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

***N. di Protocollo***

4850/42

5113/42

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

4850

N. 4850/42

№ .....

**Mittente:** *Cognome e Nome* Estella Ottolenghi Orefice

*Indirizzo: località e diocesi* Padova?

**Oggetto,** *data e N. della missiva*

Chiede l'interessamento S. E. il Card. Segretario di Stato per avere il passaporto per la Svizzera

**Evasione** È non ariana: I Sezione

Entrata in Ufficio il .....

Passata al protocollo il .....

» a il .....

» agli Scrittori il .....

Mandata alla firma il .....

Giunta alla spedizione il .....

Spedita il .....

Restituita al protocollo il .....

Passata all'Archivio il .....

RICERCHE D'ARCHIVIO

Richiesta da .....

il .....

Restituita il .....

con esito .....

Richiesta da .....

il .....

Restituita il .....

con esito .....

SEGRETERIA DI STATO * RAPPORTI CON GLI STATI *

4850/42

114

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

SEGRETERIA DI STATO * RAPPORTI CON GLI STATI *

Ebrei

4850

N. 4850/42

La sottoscritta Stella Ottolenghi Oreffice ha fatto domanda di passaporto per la Svizzera presso il Ministero degli Interni onde accompagnare dal prof. Ulicod di Rosanna il proprio figlio di undici anni, Sergio, affetto di paralisi ostetrica al braccio destro - Il bambino deve operarsi dal prof. Ulicod e quindi fare tre mesi di ginnastica riedu-cativa dallo stesso, come è anche attestato dai due certificati uniti alla domanda di passaporto, del prof. Semmola primario dell'ospe-dale di Padova e dello stesso prof. Ulicod - Il permesso di entrata in Svizzera è già stato accordato, ma scade alla fine del mese -

Si prega l'Eminenza il Cardinale Maglione di far ottenere detto passa-porto, e nel limite di tempo permes-so per l'entrata in Svizzera -

Con devota riconoscente gratitudine

Stella Ottolenghi Oreffice

4850/42

115

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

N. 4850/42

Reverendissimo Padre

P.Pietro Tacchi Venturi S.J.

Roma

Come la Paternità Vostra Reverendissi_
ma potrà rilevare dall'accluso incarto, che
Le rimetto con preghiera di cortese restitu_
zione, la Signora Estella Ottolenghi Orefice
spera di ottenere, con l'appoggio della San_
ta Sede, dal Ministero dell'Interno Italiano
il permesso di recarsi, temporaneamente, nella
pagnare suo figlio il qua_
operato a Losanna dal

tra farebbe cosa gradita
erSi di spendere una Sua
arola in favore della men_

anticipo e profitto etc...

Prof. Dott. VITTORIO SCIMONE
*Primario Medico dell'Ospedale Civile*
*Docente di Patologia e Clinica Medica*
PADOVA
*Via S. Fermo, 39 - Telef. 22-532*

3. 6. 42 - XX.

Cubitico che il piccolo Sergio
Orefice di Giorgio di anni 11 da Padova è
affetto da paralisi isterica del braccio D.

Il Dott. Nicodemo della Facoltà di Medicina
di Losanna e Direttore di quell'Ospedale
ortopedico ritiene necessario un trattamento
di rieducazione.

Ritengo perciò indispensabile che il
piccolo Orefice venga sottoposto a tale
intervento non dilazionabile e che tale
intervento venga eseguito da uno specialista
di fama mondiale e riconosciuta competenza
quale il Dott. Nicod.

La causa libera ha d'uopo competente
sulla Legge.

116

118

Reverend

P.Pietro

lu

Dr

PROFESSEUR A

DIRECTEUR DE

DE LA

CONSULTATIONS : Lu

26, A

Jeudi de 14

à

de pa

Suiss

de Fly

ger au

lors de

Pigue

Rédi

Cette

d'and

Jean-to

To

Jurgu

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

N. 4850/42

Reverendissimo Padre
P.Pietro Tacchi Venturi S.J.
Roma

luglio 1942

Come la Paternità Vostra Reverendissima potrà rilevare dall'accluso incarto, che Le rimetto con preghiera di cortese restituzione, la Signora Estella Ottolenghi Orefice spera di ottenere, con l'appoggio della Santa Sede, dal Ministero dell'Interno Italiano il permesso di recarsi, temporaneamente, nella Svizzera per accompagnare suo figlio il quale è operato a Losanna dal


**Dr P. NICOD**
PROFESSEUR A LA FACULTÉ DE MÉDECINE
DIRECTEUR DE L'HOSPICE ORTHOPÉDIQUE
DE LA SUISSE ROMANDE

CONSULTATIONS : Lundi, mercredi et vendredi de 14 à 17 h.
26, AVENUE DE LA GARE, 26
Téléphone 2 20 50

Jeudi de 14 à 16 h., consultations gratuites
à l'Hospice Orthopédique


LAUSANNE, LE 25/X 41

SEGRETERIA DI STATO * UFFICIO CON GLI STATI

stra farebbe cosa gradita cerSi di spendere una Sua parola in favore della men_

n anticipo e profitto etc...

Le jeune Serge Breffie atteint de paralysie obstétricale du bras droit, doit suivre pendant 2 à 3 mois un traitement de physio et de mécanothérapie afin de corriger au maximum la déformation. Nous serions lors de compléter ce traitement physiothérapique par une intervention chirurgicale appelée "l'ostéotomie de dérotation".

Cette intervention donnera un résultat d'autant meilleur que le traitement préparatoire aura été bien suivi.

Pour l'opération et les soins consécutifs jusqu'à la reprise du traitement physiothé-

117

118

SEGRETERIA DI STATO * UFFICIO CON GLI STATI

rapidement redemande la somme de 300 frs.

Dans ce premier compte-rendu, les visites auraient lieu pendant la semaine, le matin et l'après-midi sauf le dimanche et le jeudi.

Dix semaines après l'opération, la plaie devra être entièrement fermée et le traitement physiothérapique recommandé également pendant deux mois.

Après cela, tout traitement sera terminé et le résultat sera définitif, sera excellent.

Si cet enfant était de ma famille, je lui ferais l'opération immédiatement.

Reverend
P.Pietro
lug

N. 4850/42

Reverendissimo Padre

P.Pietro Tacchi Venturi S.J.

Roma

luglio 1942

Come la Paternità Vostra Reverendissima potrà rilevare dall'accluso incarto, che Le rimetto con preghiera di cortese restituzione, la Signora Estella Ottolenghi Orefice spera di ottenere, con l'appoggio della Santa Sede, dal Ministero dell'Interno Italiano il permesso di recarsi, temporaneamente, nella Svizzera per accompagnare suo figlio il quale dovrebbe essere operato a Losanna dal Prof. Nicod.

La Paternità Vostra farebbe cosa gradita se volesse compiacerSi di spendere una Sua autorevole buona parola in favore della mentzionata Signora.

La ringrazio in anticipo e profitto etc...

Dell'Acqua

4850/42



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Ebri

COLLEGIO S. F
Hole
incar
4 - 5
479/
arre
inol
1/
5113/4

12 - VII - 42

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117) 9. VII. 42.
Piazza del Gesù 45

Ufficio Stella - Ufficio Segreteria

Si restituiscono gli incarti inviati con le lettere del 4 - 5 - 7 Luglio - N.i 4850/42 - 4779/42 - e 4785/42 - 4778/42 avvertendo che sono state tutte tre inoltrate -

P. Tacchi Venturi

119

120

5113/42

122

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Ebri

5113/42

+

13 - VII - 42

Non conoscendo l'indirizzo della
Sig.a Ottolenghi non è possibile fare
sapere la risposta di D. Lucchi.
Peraltro, mi pare superflua perchè
occorra avere ricevuto il "visto"
e sarà già partita per la Svizzera.

Don Tacchi

5113/42

120

122

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Ebrei

5113/42

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Roma, piazza del Gesù, 45

11 luglio 1942 / XX

Eminenza Reverendissima,

Con insolita, graditissima celerità, il Capo della Polizia mi comunica con sua lettera di ieri l'altro, ricevuta ieri sera, di avere già "impartito telegrafiche istruzioni alla Questura di Padova autorizzanti l'espatrio nella Svizzera della Signora Stella Ottolenghi-Oreffice e del figlio di lei Sergio.

Di tanto io lo avevo pregato l'8 luglio secondo la commissione ricevuta da Vostra Eminenza con venerata Sua (n.4850/42) del dì precedente.

Con profondo e religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

Dev.mo

Pietro Tacchi Venturi

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

Ebrei

5113/42

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Vatican City. All rights reserved.
States and International Organizations
Stati e le Organizzazioni Internazionali
Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati
Section for Relations with States

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI